

COMUNE DI FOSDINOVO

**DOCUMENTO UNICO di
PROGRAMMAZIONE
(D.U.P.)
SEMPLIFICATO**

PERIODO: 2026 - 2027 - 2028

SOMMARIO

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

1. RISULTANZE DEI DATI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE, AL TERRITORIO ED ALLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DELL'ENTE

Risultanze della popolazione

Risultanze del territorio

Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

2. MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Servizi gestiti in forma diretta

Servizi gestiti in forma associata

Servizi affidati a organismi partecipati

Servizi affidati ad altri soggetti

Altre modalità di gestione di servizi pubblici

3. SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

Situazione di cassa dell'Ente

Livello di indebitamento

Debiti fuori bilancio riconosciuti

Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui

Ripiano ulteriori disavanzi

4. GESTIONE RISORSE UMANE

5. VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

PARTE SECONDA

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

A. Entrate

Tributi e tariffe dei servizi pubblici
Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale
Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

B. Spese

Spesa corrente, con specifico rilievo alla gestione delle funzioni fondamentali;
Programmazione triennale del fabbisogno di personale
Programmazione triennale degli acquisti di beni e servizi
Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche
Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

C. Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

D. Principali obiettivi delle missioni attivate

E. Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e Piano delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali

F. Obiettivi del Gruppo Amministrazione Pubblica

G. Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art.2 comma 594 Legge 244/2007)

H. Altri eventuali strumenti di programmazione

PREMESSA

Il principio contabile applicato n. 12 concernente la programmazione di bilancio, statuisce che la programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni Ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Il Documento unico di programmazione degli enti locali (DUP)

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Secondo il paragrafo 8.4 del Principio contabile applicato concernente la programmazione di cui all'allegato 4/1 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, anche i comuni di dimensione inferiore ai 5000 abitanti sono chiamati all'adozione del DUP, sebbene in forma semplificata rispetto a quella prevista per i comuni medio-grandi. Il Decreto ministeriale del 20 maggio 2015, concernente l'aggiornamento dei principi contabili del Dlgs 118/11, ha infatti introdotto il DUP semplificato, lasciando comunque sostanzialmente invariate le finalità generali del documento.

1 – Risultanze dei dati relativi alla popolazione, al territorio ed alla situazione socio economica generale e dell'Ente

Le condizioni esterne

Le previsioni di bilancio per l'anno 2026 e per il triennio 2026-2028 si inseriscono in un quadro macroeconomico nel quale, continua a permanere un certo grado di incertezza connesso ad un contesto internazionale che genera effetti di instabilità.

Il Documento Programmatico di Bilancio (DPB) per il 2026 viene presentato in concomitanza con l'avvio del processo di revisione del Regolamento (UE) n. 473/2013, che disciplina modalità di presentazione e contenuti dei DPB per i paesi dell'area dell'euro. La revisione si colloca in continuità con la riforma del quadro di governance economica europea entrata in vigore nel 2024.

Il quadro macroeconomico

L'incertezza legata ai dazi ha raggiunto livelli elevati nella prima metà dell'ann 2025, ma il commercio mondiale ha mostrato resilienza, sostenuto dagli acquisti anticipati delle imprese.

Tale fenomeno, tuttavia, ha accentuato gli squilibri globali, con l'aumento del deficit degli Stati Uniti e del surplus di Cina e Unione Europea. Nel complesso, gli scambi sono cresciuti più del previsto.

Nel primo semestre del 2025, gli indicatori di finanza pubblica mostrano un miglioramento rispetto al 2024, con il rapporto *deficit*/PIL che risulta pari al 5,0 per cento, contro il 5,9 per cento dello stesso semestre del 2024.. Inoltre, rispetto alle proiezioni di aprile, il livello atteso del PIL nominale risulta più elevato e le previsioni del conto economico della PA più favorevoli, sul lato sia della spesa, sia delle entrate.

Di conseguenza, il saldo primario nell'anno in corso è atteso allo 0,9 per cento del PIL, superiore rispetto alla previsione del DFP (0,7 per cento), mentre il *deficit* si collocherebbe sulla soglia del 3 per cento del PIL (3,3 per cento nel DFP).

Il miglioramento delle prospettive di finanza pubblica per l'anno in corso si riflette anche sulle previsioni a legislazione vigente del prossimo triennio. In particolare, il *deficit* è previsto scendere al di sotto del 3 per cento del PIL nel 2026 (al 2,7 per cento), in coerenza con l'obiettivo, più volte ribadito, di uscire dalla Procedura per disavanzi eccessivi. Il *deficit* si manterrebbe su un sentiero di progressiva riduzione, fino a raggiungere il 2,1 per cento del PIL nel 2028.

La politica di bilancio per il 2026

La manovra di bilancio dispone interventi per circa 18 miliardi medi annui e tiene conto del quadro programmatico derivante dalla richiesta di rimodulazione del PNRR trasmessa alle Autorità europee dopo l'approvazione della risoluzione presentata alle comunicazioni rese dal Ministro Foti alle Camere nelle giornate del 30 settembre e del 1°ottobre.

In materia di fisco, prosegue il percorso di riduzione della tassazione sui redditi da lavoro che il Governo sta portando avanti dall'inizio della legislatura. In particolare, la manovra riduce la seconda aliquota IRPEF che, dall'attuale 35 per cento passa al 33 per cento, limitando i benefici per i redditi più alti.

Al fine di favorire l'adeguamento salariale al costo della vita e rafforzare il legame tra produttività e salario nel settore privato, sono previsti specifici

interventi di carattere fiscale per i lavoratori dipendenti in materia di rinnovo dei contratti e premi di risultato.

Per le medesime finalità, nel settore pubblico, si prevede una misura di agevolazione fiscale sul trattamento accessorio.

Sono prorogate al 2026, alle stesse condizioni previste per l'anno 2025, le disposizioni in materia di detrazione delle spese sostenute per interventi edilizi e le misure di esenzione ai fini IRPEF dei redditi dominicali e agrari.

Nell'ambito degli interventi finalizzati al sostegno delle imprese e, più in generale, all'innovazione, oltre al credito d'imposta per le imprese ubicate nelle zone economiche speciali (ZES) e a quello per le zone logistiche semplificate (ZLS), è prevista una specifica misura per favorire gli investimenti in beni materiali attraverso la maggiorazione del costo di acquisizione valido ai fini del loro ammortamento. Sono, inoltre, finanziati i contratti di sviluppo e la "Nuova Sabatini".

È prorogata, inoltre, al 31 dicembre 2026, la sterilizzazione della *plastic tax* e della *sugar tax*.

In materia di politiche sociali, e al fine di potenziare il sostegno alle famiglie, è rifinanziata, per le annualità 2026 e 2027, la "Carta dedicata a te" destinata all'acquisto di beni alimentari di prima necessità.

Specifiche risorse sono destinate al completamento della riforma del ruolo di cura e di assistenza del caregiver familiare ed è potenziata, per l'anno 2026, la misura già prevista nel 2025 per le lavoratrici madri di due o più figli titolari di reddito da lavoro non superiore a 40.000 euro su base annua.

Al fine di favorire l'accesso a determinate prestazioni agevolate, si introduce una revisione della disciplina per il calcolo dell'ISEE, prevedendo maggiorazioni delle scale di equivalenza per i nuclei familiari con due o più figli e l'innalzamento della soglia di esclusione della casa di abitazione.

In materia di sanità, agli incrementi del fondo per il finanziamento del servizio sanitario nazionale previsti l'anno scorso dalla legge di bilancio, pari a oltre 5 miliardi per il 2026, a 5,7 miliardi per il 2027 e a quasi 7 miliardi per il 2028, si aggiungono 2,4 miliardi di euro per il 2026 e 2,65 miliardi annui per il biennio successivo. Una parte di tali risorse è destinata ad assunzioni e al miglioramento dei trattamenti in favore del personale sanitario.

Sono inoltre previste specifiche risorse da destinare agli investimenti, anche con riferimento ai contratti di programma e di servizio e per fronteggiare

le emergenze nazionali e gli interventi di protezione civile.

Con riferimento alle pensioni, nel biennio 2027-2028, si conferma, ad esclusione dei lavori gravosi e usuranti, l'aumento graduale dei requisiti di accesso al pensionamento connessi all'adeguamento all'aspettativa di vita.

Specifici interventi sono previsti a supporto delle politiche di competenza degli enti territoriali, per i quali sono disposte misure volte a migliorarne le capacità di riscossione.

Scenario in cui si muove la programmazione regionale

Nel complesso, lo scenario delineato dallo status quo restituisce un'immagine di stabilità relativa, ma non di sicurezza.

I tassi di crescita sono troppo contenuti per aggredire i nodi strutturali dell'economia toscana e il rischio più immediato e quello di una crescita senza trasformazione.

Evidentemente ci sono rischi ulteriori in questa fase e tutti questi tendono ad essere potenzialmente negativi per l'economia della nostra regione; rischi che in gran parte sono riconducibili agli sviluppi del commercio globale.

La struttura dell'economia regionale e nazionale risulta infatti fortemente condizionata dalle dinamiche internazionali: un contesto di tensioni commerciali, rallentamento degli scambi e instabilità geopolitica può rapidamente tradursi in stagnazione, con effetti a catena su produttività, occupazione, coesione sociale e sostenibilità delle finanze pubbliche. Stime di IRPET indicano come, in presenza di una escalation delle tensioni e un peggioramento del quadro esogeno vi sia anche il rischio di annullare la crescita e scivolare in terreno negativo.

Anche senza scenari del genere risulta però chiaro che il rischio principale, tanto per l'Italia quanto per la Toscana, è quello di una stagnazione prolungata, che aggravi le fragilità strutturali già presenti.

A più riprese, diversi organismi nazionali e internazionali hanno richiamato l'attenzione su un insieme di vincoli interni che frenano il potenziale di crescita del Paese. Tra questi: una produttività stagnante, che non riesce a tenere il passo con le principali economie avanzate; una spesa in Ricerca e Sviluppo ancora limitata, con forti disparità tra pochi gruppi innovatori e un tessuto produttivo diffuso meno dinamico; un'amministrazione pubblica lenta, poco digitalizzata e frammentata, che rallenta in modo significativo l'attuazione degli investimenti previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), specialmente a livello locale; un debito pubblico elevato, che limita i margini di intervento in risposta

a nuovi shock, riducendo la flessibilità fiscale necessaria in fasi complesse del ciclo economico.

Nel caso della Toscana, a questi vincoli generali si sommano alcune criticità specifiche.

L'economia regionale presenta una forte dipendenza dai mercati esteri, un assetto che, in fasi di espansione globale, ha storicamente sostenuto la crescita ma che oggi espone il sistema a rischi significativi. In particolare:

- la concentrazione settoriale su pochi comparti – moda, meccanica e chimica – accentua la Vulnerabilità alle oscillazioni della domanda globale e alle tensioni geopolitiche;
- la dipendenza da pochi mercati di sbocco, alcuni dei quali oggi risultano instabili o soggetti a mutamenti di policy (come nel caso degli Stati Uniti o della Cina);
- la polarizzazione del sistema imprenditoriale, in cui accanto a un nucleo di imprese esportatrici ben strutturate coesiste una vasta platea di attori meno resilienti e meno internazionalizzati.

Risultanze della popolazione

Dati popolazione ai censimenti dal 1861 al 2011:

ANNO	DATA	ABITANTI	VARIAZIONE	
1° 1861	31 dicembre	4.181		Il primo censimento della popolazione viene effettuato nell'anno dell'unità d'Italia.
2° 1871	31 dicembre	4.571	+9,3%	Come nel precedente censimento, l'unità di rilevazione basata sul concetto di "famiglia" non prevede la distinzione tra famiglie e convivenze.
3° 1881	31 dicembre	4.669	+2,1%	Viene adottato il metodo di rilevazione della popolazione residente, ne fanno parte i presenti con dimora abituale e gli assenti temporanei.
4° 1901	10 febbraio	4.827	+3,4%	La data di riferimento del censimento viene spostata a febbraio. Vengono introdotte schede individuali per ogni componente della famiglia.
5° 1911	10 giugno	4.898	+1,5%	Per la prima volta viene previsto il limite di età di 10 anni per rispondere alle domande sul lavoro.
6° 1921	1 dicembre	4.907	+0,2%	L'ultimo censimento gestito dai comuni gravati anche delle spese di rilevazione. In seguito le indagini statistiche verranno affidate all'Istat.
7° 1931	21 aprile	4.932	+0,5%	Per la prima volta i dati raccolti vengono elaborati con macchine perforatrici utilizzando due tabulatori Hollerith a schede.
8° 1936	21 aprile	4.818	-2,3%	Il primo ed unico censimento effettuato con periodicità quinquennale.
9° 1951	4 novembre	4.170	-13,4%	Il primo censimento della popolazione a cui è stato abbinato anche quello delle abitazioni.
10° 1961	15 ottobre	3.568	-14,4%	Il questionario viene diviso in sezioni. Per la raccolta dei dati si utilizzano elaboratori di seconda generazione con l'applicazione del transistor e l'introduzione dei nastri magnetici.
11° 1971	24 ottobre	3.206	-10,1%	Il primo censimento di rilevazione dei gruppi linguistici di Trieste e Bolzano con questionario tradotto anche in lingua tedesca.
12° 1981	25 ottobre	3.617	+12,8%	Viene migliorata l'informazione statistica attraverso indagini pilota che testano l'affidabilità del questionario e l'attendibilità dei risultati
13° 1991	20 ottobre	3.949	+9,2%	Il questionario viene tradotto in sei lingue oltre all'italiano ed è corredato di un "foglio individuale per straniero non residente in Italia".
14° 2001	21 ottobre	4.379	+10,9%	Lo sviluppo della telematica consente l'attivazione del primo sito web dedicato al Censimento e la diffusione dei risultati online.
15° 2011	9 ottobre	4.971	+13,5%	Il Censimento 2011 è il primo censimento online con i questionari compilati anche via web. ma è

anche l'ultimo censimento decennale

Andamento demografico della popolazione residente nel comune di Fosdinovo dal 2001 al 2023

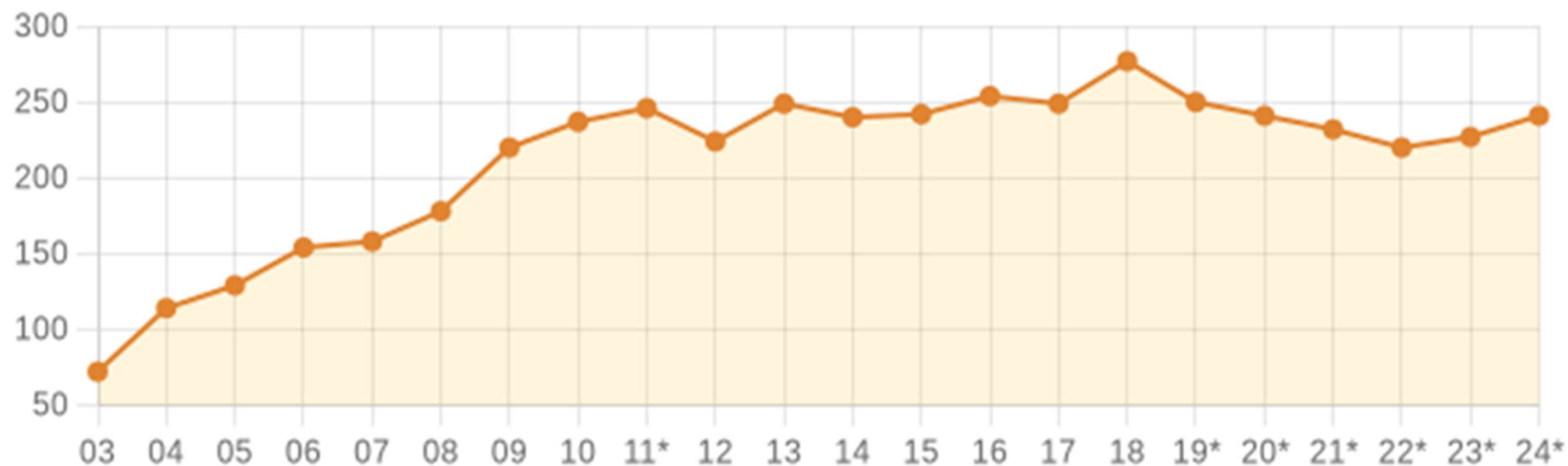


Andamento della popolazione residente

COMUNE DI FOSDINOVO (MS) - Dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT
(* post-censimento)

I residenti nel Comune di Fosdinovo al 31/12/2024 sono 4583 di cui 2.271 maschi e 2.312 femmine

Andamento della popolazione straniera dal 2003 AL 2024



Andamento della popolazione con cittadinanza straniera

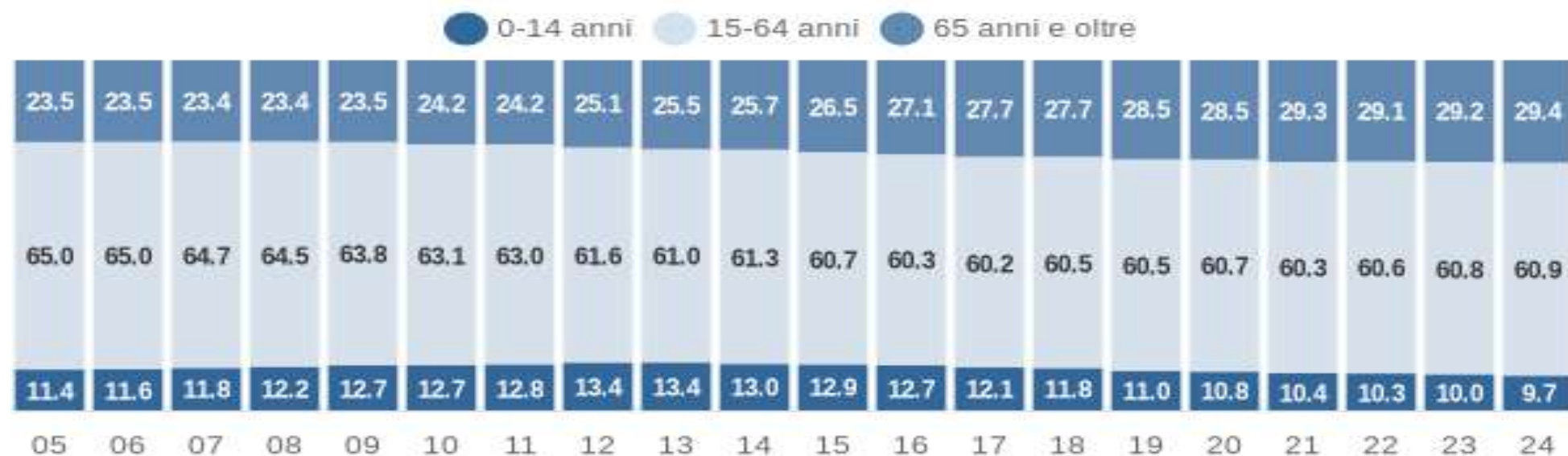
COMUNE DI FOSDINOVO (MS) - Dati ISTAT al 1° gennaio di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

Gli stranieri residenti a Fosdinovo al 1° gennaio 2024 sono 241 e rappresentano il 5,2% della popolazione residente.

La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dalla Romania con il 34,9% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dal Marocco (13,3%) e dal Regno Unito (5,4%).

Struttura della popolazione per fasce di età dal 2004 al 2024



Struttura per età della popolazione (valori %) - ultimi 20 anni

COMUNE DI FOSDINOVO (MS) - Dati ISTAT al 1° gennaio di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

L'età media nel Comune è passata dai 46 anni nel 2004 ai 50,7 nel 2024.

Popolazione legale al censimento del **31-12-2021** n. **4.597**

Popolazione residente alla fine del 2024 (*penultimo anno precedente*) n. **4.583** di cui:

maschi n. **2.271**

femmine n. **2.312**

di cui:

in età prescolare (0/5 anni) n. **129**
in età scuola obbligo (6/16 anni) n. **379**
in forza lavoro 1° occupazione (17/29 anni) n. **507**
in età adulta (30/65 anni) n. **2.262**
oltre 65 anni n. **1.306**

Nati nell'anno n. **19**

Deceduti nell'anno n. **55**

Saldo naturale: +/- **-36**

Immigrati nell'anno n. **204**

Emigrati nell'anno n. **186**

Saldo migratorio: +/- **18**

Saldo complessivo (naturale + migratorio): +/- **-18**

Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente n. **0** abitanti

La conoscenza del territorio comunale e delle sue strutture costituisce lo strumento preliminare per la costruzione della strategia amministrativa.

Tale analisi non deve comprendere esclusivamente le strutture fisiche ma anche comprendere le dinamiche sociali, le aggregazioni e le associazioni di cittadini che abitano e animano il territorio stesso, e tutte le categorie economiche che lo rappresentano.

Il Comune di Fosdinovo è composto da un popoloso nucleo abitativo a valle, Caniparola, che rappresenta la frazione più popolata del comune, innestandosi tra due comuni liguri, Sarzana e Castelnuovo Magra, facendo della frazione un innesto di Toscana in territorio ligure fino alla Statale Aurelia.

Le frazioni sulla prima fascia collinare sono Paghezzana e Giucano, Canepari e Carignano, Caprognano e Gignago. Cinque sono le frazioni a monte, alle spalle del crinale di Fosdinovo: Tendola, Posterla, Marciaso, Pulica e Ponzanello, identificate come montane corrispondenti per requisiti ad aree interne. Numerose case sparse sono distribuite in tutto il territorio che è prevalentemente di natura agricola e boschiva.

Il borgo di Fosdinovo risulta baricentrico, esso in passato rappresentava indubbiamente il centro del commercio e dei servizi del Comune, oggi molto si è spostato a Caniparola pur mantenendo in questo centro alcuni esercizi, l'ufficio postale, il distretto sanitario e la sede del municipio.

I punti di aggregazione all'interno del paese e nelle frazioni sono gestiti prevalentemente dalle diverse Associazioni di volontariato o da gruppi di residenti associati nella ProLoco:

-Misericordia e Società di Mutuo soccorso a Tendola, Centro Sociale di Canepari, Centro sociale di Ponzanello, Tennis Club "La Torretta" a Fosdinovo, Palomar di Caniparola (parzialmente destinato a servizi ASL).

Le associazioni, oltre al Comitato di frazione di Pulica, associate nella Proloco, sono molte e rappresentano l'anima del Comune manifestandone le molteplici e diverse vocazioni: VAB, Pubblica Assistenza, FosdiNuovo, La Cuccia di Meme, Comitato di Posterla,

Società di Mutuo soccorso, Archivi della Resistenza, Teatrino Girò, Faucenova, Federcaccia, Arcinovo, Ritrovarci a Canepari, Arci Marciasso, Arci Il Posticcio di Carignano, Associazione civica Pro Caniparola ODV.

I dati che seguono riguardanti il territorio rappresentano la base della programmazione

Superficie Km² **49**

Risorse idriche:

laghi n. **1**

fiumi n. **4**

Strade:

autostrade Km **0,00**

strade extraurbane Km **18,00**

strade urbane Km **26,00**

strade locali Km **36,00**

itinerari ciclopeditoni Km **1,00**

Strumenti urbanistici vigenti:

Piano regolatore – PRGC – adottato **No**

Piano regolatore – PRGC – approvato **Si**

Piano edilizia economica popolare – PEEP **No**

Piano Insediamenti Produttivi – PIP **No**

Altri strumenti urbanistici:

Situazione socio economica dell'Ente - Occupazione ed economia insediata nella provincia di Massa Carrara

Nel 2023, secondo le stime Prometeia, la provincia di Massa-Carrara ha registrato un aumento del **valore aggiunto** del +1,4% rispetto all'anno precedente (5miliardi di euro a valori correnti). Il settore delle costruzioni ha registrato la crescita più elevata (+13,4%), contribuendo in modo significativo al risultato complessivo. Il settore industriale è rimasto stabile (+0,1%), mentre i servizi hanno registrato una lieve crescita (+0,4%). La dinamica nel comparto agricolo è stata negativa. Nel 2024, si prevede una crescita più modesta del valore aggiunto provinciale (+0,4%), trainata principalmente dalla crescita dei servizi e dell'industria, mentre le costruzioni dovrebbero registrare una contrazione a causa del termine delle misure di incentivazione fiscale. Il reddito disponibile delle famiglie è aumentato del +3,4%, portando il reddito pro-capite sopra i 20 mila euro per la prima volta. La spesa per consumi finali delle famiglie è cresciuta in modo significativo, anche a causa dell'inflazione.

Nel 2023, le **esportazioni** dalla provincia di Massa-Carrara hanno raggiunto il record storico con un aumento del +16,2% rispetto all'anno precedente toccando i 2,7 miliardi di euro. A determinarlo è stato il settore meccanico, che rappresenta oltre la metà delle esportazioni. Al netto del settore meccanico, le esportazioni apuane avrebbero registrato una flessione del -6,9%. Nel lapideo, che rappresenta più del 20% dell'export provinciale, si è registrato un calo

del 10,3% nel lavorato e del 6,7% nel grezzo. La chimica, nel complesso, ha segnato una contrazione. Gli Stati Uniti (+85,7%) e la Cina (+22,3%), i principali mercati di riferimento, registrano crescita rilevanti legate all'andamento della meccanica ma contrazioni per altri prodotti, in particolare quelli del lapideo. Nel 2023, il **tessuto imprenditoriale** della provincia di Massa-Carrara ha registrato una crescita molto modesta, fermandosi allo +0,1% (22.059 aziende a fine 2023). Le società di capitali (+2,1%) hanno registrato un aumento significativo trainate principalmente dalle SRL. Al contrario, le imprese individuali (-0,7%) e quelle di persone (-1,2%) hanno mostrato un calo. Nell'area costiera, la crescita è stata dello +0,4% (16.883 aziende), mentre in Lunigiana si è registrato un calo del -0,6% (5.176 aziende). Le imprese guidate da stranieri sono aumentate del +3,5%, concentrandosi soprattutto nelle costruzioni e nel commercio. Le imprese femminili hanno invece registrato una flessione (-0,8%).

Nel 2023, i finanziamenti alle imprese di Massa-Carrara sono diminuiti del -4,3%, raggiungendo 3,5 miliardi di euro. Il calo è stato influenzato dall'aumento dei tassi di interesse e dalla maggiore prudenza delle banche nel concedere i fidi. Il credito destinato al sistema imprenditoriale si è ridotto del -8,8%, tra queste le piccole imprese hanno subito una riduzione del -12%, e le grandi del -8%. Anche i finanziamenti al manifatturiero sono scesi del -13,8%. La qualità del credito è peggiorata, con un aumento delle sofferenze e dei tassi di deterioramento, soprattutto per le imprese più grandi. I finanziamenti alle famiglie sono rimasti stabili nel 2023 (+0,1%), con un aumento del **credito** al consumo e per beni durevoli, e una riduzione per l'acquisto di abitazioni (-0,7%). Il risparmio complessivo è aumentato del +5,2% grazie alla raccolta indiretta. Nel 2024, la flessione del credito alle imprese è proseguita, con una diminuzione complessiva del -5,9% nei primi due mesi del 2024. Per le famiglie, la riduzione dei prestiti si è fermata al -0,3%. Rapporto Economia 2024 Province di Lucca, Massa-Carrara e Pisa - Sintesi - pag. 7

Nel 2023, il mercato del **lavoro** nella provincia di Massa-Carrara ha mostrato una forte ripresa. Il tasso di disoccupazione è sceso al 6,3%, sintesi di un tasso femminile del 6,5% e uno maschile del 6,1%. I dati del Sistema Informativo Excelsior e dei Servizi per l'Impiego confermano questo andamento (+11% la domanda di lavoro media mensile del 2023), mostrando comunque una maggiore difficoltà delle imprese nel reperire i profili desiderati, che nel 2023 ha interessato il 46% delle entrate programmate. Anche sul fronte della CIG l'evidenza pare confermare un clima più sereno con le ore di cassa integrazione guadagni autorizzate che sono diminuite del -9% nel 2023, frutto di un aumento della componente ordinaria e una diminuzione di quella straordinaria. Nei primi quattro mesi del 2024, la domanda di lavoro continua a crescere (+7%), ma il mismatch tra domanda e offerta sale al 53% delle posizioni offerte. Sul fronte della cassa integrazione guadagni, si registra una diminuzione delle ore complessivamente autorizzate nei primi tre mesi del 2024.

Nel 2023, secondo le stime Prometeia, il valore aggiunto del **settore industriale** della provincia di Massa-Carrara è rimasto tutto sommato stabile (+0,1%), nonostante un aumento significativo delle esportazioni. Per il 2024, si prevede un lieve aumento del valore aggiunto nel settore industriale (+0,7%), nonostante una domanda internazionale debole. Nel 2023, il numero di imprese industriali nella provincia è aumentato dello 0,7%, grazie soprattutto alle attività manifatturiere. Tra i comparti più rappresentativi, la cantieristica nautica (+3,7%) e la fabbricazione di mobili (+6,6%) hanno registrato una crescita, mentre la lavorazione del lapideo hanno mostrato una flessione (-1,3%). La provincia di Massa-Carrara, secondo nostre stime su dati Istat, ha registrato nel 2023 un leggero calo nella produzione del complesso dell'industria estrattivo-manifatturiera (-0,3%), tra i settori bene la cantieristica nautica e la meccanica, in flessione il lapideo-estrattivo. Nei primi due mesi del 2024, secondo le nostre stime, la produzione dell'industria estrattivo-manifatturiera apuana torna in positivo +0,7%. Le autorizzazioni alla cassa integrazione guadagni per le imprese industriali dei primi tre mesi dell'anno sono diminuite rispetto al 2023, confermando la tendenza positiva.

Nel 2023, il settore **artigianale** della provincia di Massa-Carrara ha registrato una crescita dello 0,8% delle imprese rispetto all'anno precedente toccando a quota 4.833 aziende a fine 2023. Nel decennio precedente, il numero complessivo di imprese artigiane è diminuito del 17,3%. Il comparto delle costruzioni rimane il più numeroso e nel 2023 ha registrato una crescita del +3,1%. Secondo l'indagine Climalmpresa, nel 2023 c'è stato un saldo positivo del 16% tra le imprese artigiane apuane che hanno riportato un aumento del fatturato rispetto all'anno precedente e quelle che invece hanno registrato una contrazione. Tuttavia qualche criticità emerge: guardando i dati del Fondo di Solidarietà Bilaterale per l'Artigianato (la cassa integrazione artigiana), i dati del 2023 segnalano un aumento del 10% delle somme rendicontate. Sempre secondo l'indagine Climalmpresa le previsioni per il 2024 sono pessimistiche: il saldo aumenti-diminuzioni del giro d'affari previsto risulta negativo per 32 punti percentuali. Nel 2023, le **cooperative** nella provincia sono diminuite di 6 unità rispetto all'anno precedente arrivando a quota 504. Le cooperative nei servizi hanno registrato un lieve calo, ma rimangono significative nei settori di supporto alle imprese e nei servizi assistenziali.

Nel 2023, secondo le stime Prometeia, il **settore edile** nella provincia di Massa-Carrara ha sperimentato una notevole crescita, con un aumento del valore aggiunto del +13,4% rispetto all'anno precedente. I dati della Cassa Edile, confermano questa dinamica segnando, per la provincia di Massa-Carrara un aumento del monte salari del +5,9% rispetto all'anno precedente, dovuto sia ad una crescita dei lavoratori delle imprese iscritte. Tuttavia, le previsioni per il 2024 indicano una battuta d'arresto, con una contrazione prevista del 4,3%, principalmente a causa della diminuzione degli investimenti in abitazioni. Si tratta di una contrazione legata alla riduzione degli investimenti nella riqualificazione straordinaria degli immobili. Le transazioni immobiliari residenziali nell'area apuana sono diminuite nel 2023 del 5,2% a causa delle carenze dell'offerta e delle restrizioni sul credito. Le erogazioni di finanziamenti per l'acquisto di abitazioni hanno pertanto registrato un crollo del 31% rispetto all'anno precedente. Di conseguenza, c'è stato un aumento della domanda

Rapporto Economia 2024 Province di Lucca, Massa-Carrara e Pisa - Sintesi - pag. 8

di immobili in affitto, che ha portato ad un aumento dei canoni di locazione. Il numero di imprese nel comparto delle costruzioni settore è aumentato del +1,8%.

Nel 2023, il settore del **commercio al dettaglio** nella provincia di Massa-Carrara ha registrato una contrazione del -2,6% nel numero di imprese (scese a quota 3.275 unità). La maggior parte di questa diminuzione è stata osservata nel commercio al dettaglio in sede fissa. Le attività di somministrazione hanno registrato una contrazione complessiva del -0,5%, principalmente a causa della diminuzione dei bar (-1,6%), mentre la ristorazione è leggermente cresciuta. Secondo nostre stime, basate su dati Istat, nel territorio apuano, le vendite al dettaglio sono cresciute del +3% in valore, trainate principalmente dalla componente alimentare, mentre la spesa per beni non alimentari è rimasta stabile. Tuttavia, in termini reali, i volumi di vendita sono calati del -2,9%. L'inflazione elevata ha ridotto il reddito disponibile per gli acquisti, spingendo le famiglie a ridurre le quantità acquistate, specialmente per i beni alimentari. Anche il mercato dei beni non alimentari ha subito una contrazione delle quantità acquistate nonostante l'aumento del ricorso al credito al consumo da parte delle famiglie. Per i primi due mesi del 2024, le nostre stime segnalano un aumento medio tendenziale del valore delle vendite al dettaglio del +1,9% in termini nominali e del -0,7% in quelli reali.

La stagione **turistica** del 2023 nella provincia di Massa-Carrara ha segnato un calo delle presenze del 2%, principalmente a causa di una diminuzione degli italiani (1,112 milioni le presenze complessive del 2023). Nonostante ciò, grazie al buon andamento degli anni precedenti, i valori complessivi superano quelli pre-pandemia. Le presenze straniere sono aumentate dell'8%, ma il turismo nazionale ha visto un calo significativo (-5%). Le presenze turistiche nell'ambito alberghiero sono cresciute del 3%, trainate dagli stranieri, mentre nell'extra-alberghiero si è registrato un calo del -5%. La Lunigiana ha visto una riduzione del 6% delle presenze (sono 103mila), riportandosi ai livelli del 2019, mentre la Riviera apuana ha segnato un calo del 2% rispetto all'anno precedente ma resta comunque positiva rispetto al 2019 (1,009 milioni i pernottamenti del 2023).

Nel decennio intercensuario, 2020-2010, sia il numero di aziende **agricole** che la Superficie Agricola Utilizzata (SAU) nella provincia di Massa-Carrara si dimezzano determinando un lieve aumento della superficie media che sale a 3,3 ettari. Anche le attività di allevamento hanno subito una diminuzione, con il numero di aziende agricole che possiedono capi di bestiame sceso del -18,7% rispetto al 2010. Nel 2023 le imprese agricole iscritte al Registro delle Imprese sono diminuite del -2,3% e le stime sulla raccolta di uva da vino per il 2023 indicano un calo, principalmente a causa delle condizioni climatiche avverse. Le vendite all'estero di prodotti agricoli e alimentari sono diminuite del -4,2% nel 2023 soprattutto a causa del vino (-2,4%). Il valore aggiunto del settore primario nel 2023, secondo Prometeia, è diminuito del -3,5% in termini reali.

Struttura e movimentazione delle imprese nel Comune di Fosdinovo nell'anno 2019, per settore economico (fonte: ISR-CCIAA)

Settore	Registrate	Attive	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo	Tasso di crescita	Registrate 2018
A Agricoltura, silvicoltura pesca	82	81	0	3	-3	-3,6	84
C Attività manifatturiere	22	20	0	1	-1	-4,3	23
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione d...	1	1	0	0	0	0,0	1

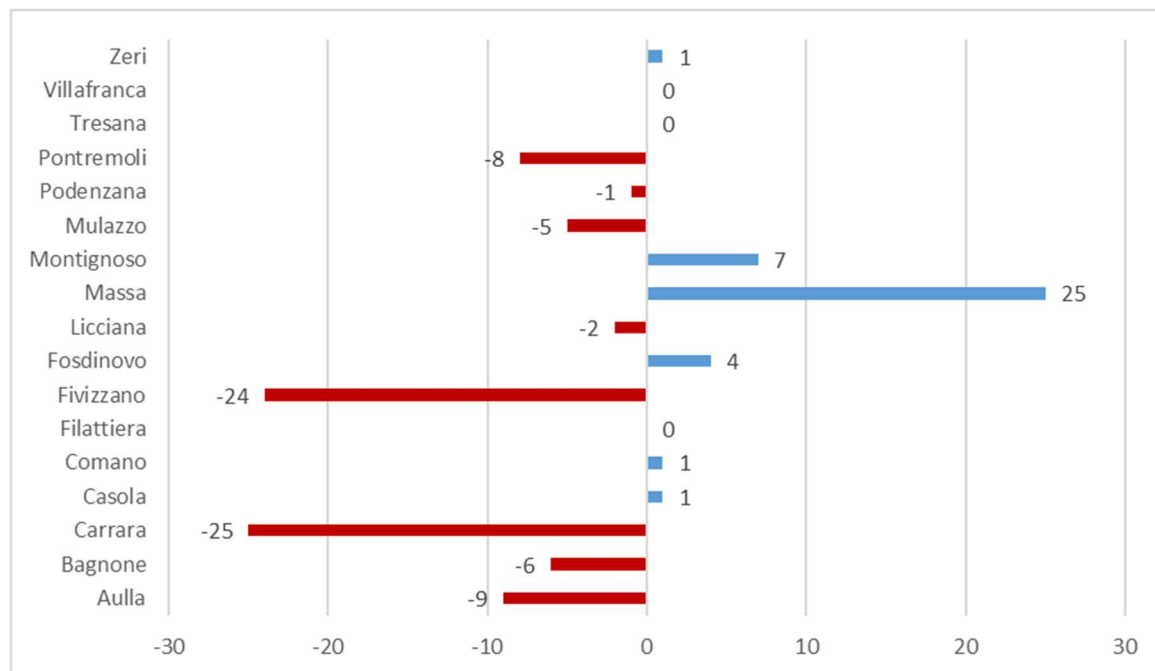
F Costruzioni	76	69	5	2	3	4,2	72
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut...	96	87	9	4	5	5,6	90
H Trasporto e magazzinaggio	6	6	0	0	0	0,0	6
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	33	28	0	2	-2	-5,9	34
J Servizi di informazione e comunicazione	2	2	0	1	-1	-33,3	3
K Attività finanziarie e assicurative	4	4	1	1	0	0,0	4
L Attività immobiliari	13	11	0	2	-2	-13,3	15
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	9	9	2	1	1	12,5	8
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp...	19	16	5	1	4	26,7	15
Q Sanità e assistenza sociale	4	3	0	0	0	0,0	4
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver...	5	4	0	1	-1	-16,7	6
S Altre attività di servizi	16	16	1	0	1	6,7	15
X Imprese non classificate	29	0	1	1	0	0,0	31
TOTALE FOSDINOVO	417	357	24	20	4	1,0	411

Struttura e movimentazione delle imprese agro-alimentari nel Comune di Fosdinovo nell'anno 2019 (fonte: ISR-CCIAA)

Divisione	Registrate	Attive	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo	Tasso di crescita	
Coltivazioni agricole e produzione di prodotti animali, c...	80	79	0	2	-2	-2,5	81
Silvicoltura ed utilizzo di aree forestali	2	2	0	1	-1	-33,3	3
Industrie alimentari	6	5	0	0	0	0,0	6
TOTALE SETTORE AGRO-ALIMENTARE	88	86	0	3	-3	-3,3	90

Saldo delle imprese nate e cessate, per Comune 2019 (fonte:ISR-CCIAA)

Comune	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo
Aulla	72	81	-9
Bagnone	7	13	-6
Carrara	399	424	-25
Casola	5	4	1
Comano	3	2	1
Filattiera	13	13	0
Fivizzano	36	60	-24
Fosdinovo	24	20	4
Licciana	29	31	-2
Massa	480	455	25
Montignoso	56	49	7
Mulazzo	8	13	-5
Podenzana	12	13	-1
Pontremoli	39	47	-8
Tresana	8	8	0
Villafranca	28	28	0
Zeri	5	4	1
TOTALE PROVINCIALE	1.224	1.265	-41



Quantitativi in quintali di uve denunciati per la produzione di vini DOC e IGT

ANN I	UVE PER LA PRODUZIONE VINI DOC			UVE PER LA PRODUZIONE VINI IGT		TOTALE
	CANDIA DEI COLLI APUANI	COLLI DI LUNI	TOTALE	TOSCANO O TOSCANA	VAL DI MAGRA	
2019	1.690,02	2.375,42	4.065,44	2.897,28	309,3	3.206,58
2018	1.960,73	2.643,74	4.604,47	2.588,89	382,11	2.971,00
2017	1.942,23	2.254,25	4.196,48	2.651,26	329,52	2.980,78
2016	1.950,48	2.134,70	4.085,18	2.544,28	315,4	2.859,68
2015	2.177,04	1.895,00	4.072,04	2.971,80	381,35	3.353,15
2014	1.832,02	2.318,75	4.150,77	2.104,61	355,6	2.460,21

2013	1.982,55	1.901,43	3.883,98	2.047,25	236,39	2.283,64	6.167,62
2012	2.159,44	1.870,62	4.030,06	2.193,30	465,65	2.658,95	6.689,01
2011	2.373,52	2.036,70	4.410,22	2.894,03	597,00	3.491,03	7.901,25
2010	2.357,85	1.330,72	3.688,57	2.397,04	594,16	2.991,20	6.679,77
2009	2.796,45	1.746,88	4.543,33	2.401,40	535,91	2.937,31	7.480,64
2008	1.041,27	1.736,44	2.777,71	2.701,19	411,02	3.112,21	5.889,92
2007	1.885,97	1.577,61	3.463,58	3.312,05	546,49	3.858,54	7.322,12
2006	1.627,00	1.278,80	2.905,80	2.248,90	523,48	2.772,38	5.678,18
2005	1.772,25	1.128,20	2.900,45	1.891,00	697,20	2.588,20	5.488,65
2004	1.974,80	984,40	2.959,20	1.897,10	1.173,50	3.070,60	6.029,80
2003	1.810,00	705,00	2.515,00	1.649,00	762,75	2.411,75	4.926,75
2002	1.299,45	485,00	1.784,45	315,00	1.026,00	1.341,00	3.125,45
2001	2.100,70	575,60	2.676,30	689,00	954,50	1.643,50	4.319,80

* dati disponibili esclusivamente provinciali

L'attività agricola di Fosdinovo, legata alla morfologia del territorio prevalentemente di alta collina e di montagna, vede prevalere la coltivazione della vigna e dell'ulivo. Le aziende presenti sul territorio sono:

Imprese del settore Agricolo a Massa-Carrara Anno 2016 - Fosdinovo (fonte cciaa)	
Coltivazioni agricole e produzione di prodotti animali	83
Silvicoltura ed utilizzo di aree forestali	4
Industrie alimentari	8
Totali attive	95

STRUTTURE DELL'ENTE

A completamento del quadro socio economico generale si identificano le seguenti caratteristiche e strutture interne dell'Ente utilizzate per i servizi:

BIBLIOTECA CIVICA "DANTE PICCIOLI" in Fosdinovo Capoluogo

TORRE MALASPINA destinata a punto informazione turistica, sede del Consiglio Comunale e utilizzata per mostre, eventi culturali e ludico didattici, celebrazione di matrimoni ed unioni civili

CENTRI SOCIALI PALOMAR parzialmente utilizzato dalla ASL sia per i servizi del Distretto Socio Sanitario, sia per attività ludiche nell'ambito del progetto "Ragazze ragazze al centro".

PALAZZO COMUNALE in Fosdinovo Capoluogo

FONDI PRESSO IL CONDOMINIO VALENTINA sede distaccata del Comune (Anagrafe)

CENTRO DI TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI AGRICOLI (CTPA) nella località di Paghezzana

LOCALI FARMACIA , trattasi di farmacia privata

LOCALI EX CONSORZIO LUNIGIANA

CASE VIA ROCCA

FABBRICATO VIALE MALASPINA

CASERMA CARABINIERI (in comodato d'uso da Provincia)

INFOVETRINA SAN LAZZARO

PALAZZETTO SPORTIVO DI CANIPAROLA

CAMPI DA CALCIO DI CANIPAROLA E FOSDINOVO

CAMPI DA CALCIO DI CANEPARI

CAMPO DA TENNIS DI FOSDINOVO

POLIVALENTE DI FOSDINOVO

OFFICINA

EX SCUOLA ELEMENTARE DI CARIGNANO

Asili nido con posti n. **0**

Scuole dell'infanzia con posti n. **85**

Scuole primarie con posti n. **180**

Scuole secondarie con posti n. **229**

Strutture residenziali per anziani n. **0**

Farmacie Comunali n. **0**

Depuratori acque reflue n. **3**
Rete acquedotto Km **35,00**
Aree verdi, parchi e giardini Kmq **0,029**
Punti luce Pubblica Illuminazione n. **350**
Rete gas Km **7,00**
Discariche rifiuti n. **0**
Mezzi operativi per gestione territorio n. **4**
Veicoli a disposizione n. **13**

Altre strutture:

2 – Modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Al fine di procedere ad una corretta valutazione delle attività programmate, con riferimento ai principali servizi offerti ai cittadini/utenti, di seguito si riepilogano, i dati relativi alle erogazioni effettuate nel corso degli ultimi anni e quelli che ci si propone di erogare nel prossimo triennio, distinguendo in base alla modalità di gestione nonché tra quelli in gestione diretta e quelli esternalizzati a soggetti esterni o appartenenti al Gruppo Pubblico Locale:

Servizi gestiti in forma diretta:

Amministrazione generale ed elettorale
Anagrafe e stato civile
Mense scolastiche (tramite appalto)
Trasporto scolastico (tramite appalto)
Trasporto sociale (tramite convenzione)
Polizia locale
Servizi necroscopici e cimiteriali
Ufficio tecnico
Servizio cultura e gestione biblioteca civica
Viabilità
Tutela ambientale
Turismo
Servizio paghe gestito tramite appalto

Servizi gestiti in forma associata

Servizio pubblica illuminazione tramite Unione dei Comuni Montana Lunigiana
Servizio SUAP tramite Unione Comuni Montana Lunigiana

Protezione civile- coordinamento Unione dei Comuni Montana Lunigiana

Servizi affidati a organismi partecipati

Servizio idrico integrato gestito da Gaia SPA

Servizio di gestione e manutenzione edilizia residenziale pubblica da ERP spa

Servizio di raccolta e smaltimento rifiuti tramite Reti Ambiente

Servizi affidati ad altri soggetti

Servizio sociale gestito tramite la società della salute

Servizio pubbliche affissioni e canone unico in concessione ad ICA

Servizio di accertamento e riscossione anche coattiva IMU in concessione ad Area Riscossioni

Servizio di accertamento mancati incassi tari in concessione ad ICA

Servizio erogazione gas in concessione a Lunigas

L'Ente detiene le seguenti partecipazioni:

1. Erp spa con una quota di partecipazione pari 1,86%:
2. Cat spa con una quota di partecipazione pari allo 0,21%
3. Gaia spa con una quota di partecipazione pari allo 0,107%
4. Reti ambiente spa con una quota di partecipazione < 0,005%

1. Erp spa

La società ERP spa, interamente di proprietà di 17 comuni della Provincia di Massa Carrara, svolge un servizio di interesse generale, avendo ad oggetto lo svolgimento, secondo le direttive impartite da LODE (Livello Ottimale di Ambito dell'Edilizia Residenziale Pubblica) e nel rispetto dei contratti di servizio, delle funzioni:

- attinenti al recupero, manutenzione e gestione del patrimonio destinato all'ERP in proprietà dei Comuni e del patrimonio loro attribuito, ai sensi della L.R.T. 3 novembre 1998 n. 77;
- gli interventi di recupero e di ristrutturazione urbanistica, agendo direttamente ovvero promuovendo la costituzione di società di trasformazione urbano ai sensi dell'art.120 del t.u. n. 267/2000, per l'attuazione di piani attuativi e di recupero, e di altri programmi di intervento edilizio comunque denominati, comprese le opere di urbanizzazione primaria e secondaria, dei Comuni associati.

2. Cat S.p.A.

La società, già operativa nel settore del trasporto pubblico di persone ha assunto la qualifica di holding di partecipazioni ed immobiliare a seguito del conferimento dell'azienda in ATN SRL avvenuta nel settembre 2009.

L'attivo aziendale è infatti pressoché integralmente rappresentato dagli immobili di Massa, via Catagnina e di Carrara, via Giovanpietro nonché dalla partecipazione del 65% in ATN SRL.

La partecipazione in Atn, successivamente ceduta a CTT Nord, e le difficoltà finanziarie, unitamente alla mancanza di offerte per la vendita degli attivi aziendali, hanno determinato la decisione di porre in liquidazione la società (04.07.13) e quindi presentare un ricorso per concordato preventivo ai sensi degli artt. 160 e ss. RD 167/42 (12.08.13).

Dal 12.08.13 la società è quindi in concordato preventivo che il Tribunale di Massa ha affidato nelle mani del prof. Stefano Garzella quale Commissario Giudiziale.

Nel corso del 2024 la Società, in collaborazione con gli organi della procedura ha lavorato sulla chiusura delle ultime pendenze giudiziarie (deposito Aulla) e sulla predisposizione del piano di riparto finale.

Esaurite le verifiche sui dati e conclusi i passaggi con gli organi della procedura il liquidatore giudiziale dott. Federico Santangeletta è in attesa della liquidazione di alcuni compensi da parte del Tribunale e quindi eseguirà il piano di riparto (previsto per l'autunno 2025) e quindi la società potrà tornare in bonis avendo assolto all'onere concordatario.

Successivamente verrà predisposto il bilancio finale di liquidazione (previsto per i primi mesi del 2026) e la società potrà essere cancellata.

3. Gaia spa

E' una Società a partecipazione interamente pubblica; subentrata dal 1° gennaio 2005 al precedente gestore del servizio idrico integrato (ACAM S.P.A.), rappresenta il gestore unico del servizio idrico integrato dell'A.T.O. 1 Toscana Nord.

Il servizio idrico integrato è stato affidato col sistema del "in house providing".

La società ha per oggetto l'impianto e la gestione di servizi idrici integrati, nonché le attività a questa complementari. A titolo esemplificativo la società svolge le seguenti attività: la gestione integrata delle risorse idriche nelle fasi di captazione, adduzione, distribuzione, fognatura e depurazione e la commercializzazione dell'acqua sia per usi civili che per usi industriali o agricoli; la progettazione e gestione di sistemi di reti di acquedotto e fognature.

4. Reti ambiente s.p.a

Reti Ambiente s.p.a è una società per azioni a totale capitale pubblico, partecipata da 100 comuni delle province di Pisa, Livorno, Lucca e Massa Carrara costituita il 16.12.2011 per l'affidamento del servizio integrato di gestione dei R.U. nell'ambito territoriale ottimale "Toscana Costa" con sede nel Comune di Pisa. Nel 2019 l'Assemblea dei soci ha espresso la volontà di abbandonare l'iniziale configurazione di società mista pubblico-privata per perseguire la forma gestionale di società interamente pubblica in house providing. La società controlla direttamente le seguenti società di servizio pubblico locale deputate alla raccolta dei rifiuti urbani del perimetro previsto dall'Ato: GEOFOR spa, ESA spa, ERSU spa, ASCIT spa, Rosignano Energia Ambiente (REA) spa e Sea Ambiente spa.

Nel 2021 è divenuta operativa sul territorio comunale attraverso la sua controllata ERSU spa. Dal 2024 il servizio è gestito attraverso la società controllata Lunigiana Ambiente.

Società partecipate

Denominazione	Sito WEB	% Partecip.	Note	Scadenza impegno	Oneri per l'ente	RISULTATI DI BILANCIO		
						Anno 2024	Anno 2023	Anno 2022
		0,00000			0,00	0,00	0,00	0,00
Gaia spa	www.gaia-spa.it	0,10700	gestore del servizio idrico integrato	31-12-2050	0,00	6.319.479,00	510.183,00	1.132.224,00
Cat spa	www.catspa.it	0,21000	società in liquidazione che gestiva il servizio di trasporto pubblico locale		0,00	0,00	1.075.635,00	146.551,00
Erp spa	www.erp.ms.it	1,86000	esegue la gestione tecnica, amministrativa e contabile del patrimonio di edilizia pubblica		0,00	3.326,00	13.393,00	7.815,00
Reti ambiente spa	retiambiente.spa.it	0,35000	Gestione integrata dei Rifiuti urbani nell'ambito ottimale "Ato Toscana Costa" - azienda non ancora attiva		0,00	937.996,00	21.751,00	240.268,00

3 – Sostenibilità economico finanziaria

Situazione di cassa dell'ente

Dal 2017 l'Ente non ha avuto più bisogno di ricorrere all'anticipazione di tesoreria. Pur prevedendo nel 2025 in bilancio una eventuale gestione di un'anticipazione, si presume comunque di mantenere il livello di indebitamento a breve termine a zero.

Fondo cassa al 31/12/2024 (penultimo anno dell'esercizio precedente)

2.239.078,17

Andamento del Fondo cassa nel triennio precedente

Fondo cassa al 31/12/2023 (<i>anno precedente</i>)	2.264.235,67
Fondo cassa al 31/12/2022 (<i>anno precedente -1</i>)	1.815.032,32
Fondo cassa al 31/12/2021 (<i>anno precedente -2</i>)	1.525.808,40

Utilizzo Anticipazione di cassa nel triennio precedente

Anno di riferimento	gg di utilizzo	costo interessi passivi
2024	0	0,00
2023	0	0,00
2022	0	0,00

Livello di indebitamento

Di seguito l'andamento dell'indebitamento nel triennio precedente:

Descrizione	2022	2023	2024
Residuo debito al 1° di gennaio	1.574.009,49	1.478.596,55	1.385.307,01
Spesa per interessi	35.632,12	41.193,64	39.901,93
Quota capitale di rimborso dei mutui (tit.4 di spesa)	95.412,94	93.289,54	89.966,68

Incidenza interessi passivi impegnati/entrate accertate primi 3 titoli

Anno di riferimento	Interessi passivi impegnati (a)	Entrate accertate tit. 1-2-3 (b)	Incidenza (a/b) %
2024	39.901,93	4.070.897,78	0,98
2023	41.193,64	3.805.065,63	1,08
2022	35.632,12	3.761.163,72	0,95

Debiti fuori bilancio riconosciuti

In riferimento all'ultimo triennio, nel 2022 non sono stati rilevati debiti fuori bilancio, mentre nel 2023 sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio per € 6.200,81 per acquisto di beni e servizi senza impegno di spesa. Nel 2024 non sono stati evidenziati debiti fuori bilancio.

Anno di riferimento	Importi debiti fuori bilancio riconosciuti (a)
2024	0,00
2023	6.200,81
2022	0,00

Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui

A seguito del riaccertamento straordinario dei residui avvenuto nel 2015 come primo anno di applicazione dei nuovi criteri contabili di cui al 118/11 e ss.mm., l'Ente ha rilevato un disavanzo di amministrazione pari a 317.751,86 per il quale il Consiglio Comunale definì un piano di rientro in n. __30__ annualità, con un importo di recupero annuale pari a € 10.591,73

Avendo chiuso il consuntivo 2019 in avanzo, il recupero di tale disavanzo può essere ritenuto definitivamente recuperato anticipatamente.

Ripiano ulteriori disavanzi

Non sussistono disavanzi da recuperare.

4 – Gestione delle risorse umane

In merito alla programmazione del personale, la stessa dovrà garantire la massima copertura degli spazi assunzionali a disposizione, compatibilmente con le disponibilità di bilancio, anche alla luce delle recenti evoluzioni normative in materia, al fine di garantire il massimo livello di servizio all'utenza.

Visto l'art. 6 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, come modificato dal D.Lgs 25 maggio 2017, n. 75:

«2. Allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini, le amministrazioni pubbliche adottano il piano triennale dei fabbisogni di personale, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate ai sensi dell'articolo 6-ter. Qualora siano individuate eccedenze di personale, si applica l'articolo 33. Nell'ambito del piano, le amministrazioni pubbliche curano l'ottimale distribuzione delle risorse umane attraverso la coordinata attuazione dei processi di mobilità e di reclutamento del personale, anche con riferimento alle unità di cui all'articolo 35, comma 2. Il piano

triennale indica le risorse finanziarie destinate all'attuazione del piano, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente;

3. In sede di definizione del piano di cui al comma 2, ciascuna amministrazione indica la consistenza della dotazione organica e la sua eventuale rimodulazione in base ai fabbisogni programmati e secondo le linee di indirizzo di cui all'articolo 6-ter, nell'ambito del potenziale limite finanziario massimo della medesima e di quanto previsto dall'articolo 2, comma 10-bis, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, garantendo la neutralità finanziaria della rimodulazione. Resta fermo che la copertura dei posti vacanti avviene nei limiti delle assunzioni consentite a legislazione vigente.»;

Viste in tal senso le “Linee di indirizzo per l'individuazione dei nuovi fabbisogni professionali da parte delle Amministrazioni Pubbliche” (Decreto adottato dal ministro per la Pubblica amministrazione, di concerto con quello dell'Economia e delle Finanze, il 22 luglio 2022, pubblicato in G.U. n. 215 del 14 settembre 2022);

Considerato che:

- a) Le recenti modifiche normative hanno mutato la logica del turn over, non rilevano più infatti le cessazioni di personale, ma i parametri assunzionali di sostenibilità finanziaria;
- b) la sostenibilità va ricercata nel rapporto tra la spesa di personale e le entrate correnti (al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità), risultanti dall'ultimo rendiconto approvato;
- c) resta il limite alla spesa previsto dall'art. 1, commi 557 e seguenti, della legge 296/2006.

Alla luce di quanto sopra la dotazione organica pertanto non è più un elenco astratto di posti, ma risulta essere il prodotto del piano dei fabbisogni a sua volta derivato dai programmi strategici dell'Ente. Il cambio di prospettiva è funzionale a rendere l'organizzazione più flessibile ai bisogni reali della comunità locale amministrata.

Il piano assunzionale per il 2026-2028 sarà inserito nel PIAO 2026.

Attualmente la dotazione organica del Comune di Fosdinovo è composta da n. 21 unità di personale (di cui al 31/12/2025 cessate 2 unità)

di cui:

n. 21 a tempo indeterminato

n. 20 a tempo pieno (1 unità distacco sindacale 100%)

n. 1 a tempo parziale

esso è suddiviso nelle seguenti AREE/CATEGORIE DI INQUADRAMENTO:

n. 4 Funzionari

così articolati:

n. 1 con profilo di Funzionario tecnico (cessato)

n. 3 con il profilo di funzionario amministrativo

n. 9 istruttori

TIT 2	394.900,95	305.361,87	249.808,59	3.513.029,01	
TIT3	338.741,95	326.760,21	308.060,18		
decurtazione rimborsi	€ 83.164,65	38.639,82	37.867,82		
TOTALE ENTRATE	€ 3.677.999,07	€ 3.766.425,81	€ 4.033.029,96	€ 3.825.818,28	
FCDE A BIL PREV 2024 assestato			260.195,65		
TOTALE ENTRATE NETTE			€ 3.565.622,63		
MEDIA PERCENTUALE			23,18%	27,20%	4,02%
TETTO MASSIMO DI SPESA DPCM					969.849,36 €
					143.185,00 €

Personale in servizio al 31/12/2024 (anno precedente l'esercizio in corso)

Categoria	Numero	Tempo indeterminato	Altre tipologie
TOTALE	21	20	1

Numero dipendenti in servizio al 31/12/2024:

21

Andamento della spesa di personale nell'ultimo quinquennio

Anno di riferimento	Dipendenti	Spesa di personale	Incidenza % spesa personale/spesa corrente
2024	21	854.786,19	27,54
2023	21	817.148,18	28,59
2022	0	965.141,24	31,75
2021	0	911.561,60	32,72
2020	19	779.368,10	25,61

5 – Vincoli di finanza pubblica

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

L'Ente nel quinquennio precedente ha rispettato i vincoli di finanza pubblica.

A seguito della legge 145/2018, legge di bilancio per il 2019 gli Enti territoriali, ai fini del raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo.

Tale informazione è desunta dal prospetto di verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione previsto da dlgs 118/2011 al comma 821, pertanto sono da ritenersi superate le norme sul pareggio di bilancio di cui all'art 1 della legge 232 del 2016.

Le incertezze derivanti a fronte della nuova normativa, in concomitanza della mancata espressa abrogazione dell'art 9 della legge 243/2012, sono state chiarite con le sentenze della Corte costituzionale n. 247/2017 e n. 101/2018 con cui è stato stabilito ai sensi dell'articolo 9 della legge n. 243/2012 e dell'articolo 1, commi 820 e seguenti, della legge n. 145/2018, l'obbligo del rispetto: a) degli equilibri di cui all'articolo 9 della citata legge n. 243/2012 (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali) a livello di comparto;

b) degli equilibri di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (saldo tra il complesso delle entrate e il complesso delle spese, ivi inclusi avanzi di amministrazione, debito e Fondo pluriennale vincolato) a livello di singolo ente.

Con decreto del 1° agosto 2019 è stato modificato il prospetto di verifica degli equilibri di bilancio da raggiungere a consuntivo: nello specifico sono stati individuati 3 livelli di equilibrio:

-W1: RISULTATO DI COMPETENZA

-W2: EQUILIBRIO DI BILANCIO

-W3: EQUILIBRIO COMPLESSIVO

La commissione ARCONET, nella riunione dell'11 dicembre 2019 ha precisato che il Risultato di competenza (W1) e l'Equilibrio di bilancio (W2) sono indicatori che rappresentano gli equilibri che dipendono dalla gestione del bilancio, mentre l'Equilibrio complessivo (W3) svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione.

Pertanto, fermo restando l'obbligo di conseguire un Risultato di competenza (W1) non negativo, ai fini della verifica del rispetto degli equilibri di cui al comma 821 dell'art. 1 della L. n. 145 del 2018, gli enti devono tendere al rispetto dell'Equilibrio di bilancio (W2), che rappresenta l'effettiva capacità dell'ente di garantire, a consuntivo, la copertura integrale degli impegni, del ripiano del disavanzo, dei vincoli di destinazione e degli accantonamenti di bilancio.

Tale impianto sugli equilibri, ha subito delle modifiche in senso restrittivo con la manovra di bilancio 2025, in particolare l'art. 104 comma 2 del ddl bilancio 2025 esplicita la definizione dell'equilibrio di bilancio degli enti territoriali a decorrere dall'anno 2025 nel seguente modo: **"un saldo non negativo tra le entrate e le spese di competenza finanziaria", comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e degli utilizzi del fondo pluriennale vincolato, al netto delle entrate vincolate e accantonate non utilizzate nel corso dell'esercizio"**. Sintetizzando, quella che prima era solo una tendenza, il rispetto dell'equilibrio W2 ora è un obbligo.

Il Bilancio di Previsione per gli esercizi finanziari 2026-2028 dovrà trovare un pareggio che, a legislazione vigente, sarà raggiunto tenendo presente, la forte inflazione, nonché adottando:

1. una manovra finanziaria, tributaria, tariffaria e regolamentare che tiene in considerazione la progressiva riduzione dei tempi del recupero di evasione, attraverso l'esternalizzazione e quindi delle minori risorse straordinarie dal 2026 in poi dovrà essere attivata una maggiore attenzione e valutazione delle fonti extratributarie di entrata per compensare le minori entrate tributarie di tipo straordinario.
2. una politica relativa alle previsioni di spesa: di contenimento
3. una programmazione del fabbisogno del personale nel rispetto del tetto alla spesa di personale espresso della media triennale del periodo 2011/2013 e nel rispetto delle capacità assunzionali di tipo dinamico, e rapportato alle entrate correnti.
4. un utilizzo dell'entrata relativa ai proventi per permessi di costruire, nel rispetto dei vincoli vigenti per spese di parte corrente
5. una politica di indebitamento contenuta:

Gli equilibri di bilancio

I principali equilibri di bilancio da rispettare in sede di programmazione e di gestione sono i seguenti:

1. pareggio complessivo di bilancio, secondo il quale il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese;
2. equilibrio di parte corrente;
3. equilibrio di parte capitale
4. equilibrio di cassa

Nel periodo di valenza del presente D.U.P. semplificato, in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione, la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base dei seguenti indirizzi generali:

A – Entrate

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, per il passato ed ancor più costituirà per il futuro, il primo momento dell'attività di programmazione dell'ente.

Nei paragrafi che seguono si presentano specifici approfondimenti con riferimento al gettito previsto delle principali entrate tributarie ed a quelle derivanti da servizi pubblici.

Quadro riassuntivo di competenza

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2023 (accertamenti)	2024 (accertamenti)	2025 (previsioni)	2026 (previsioni)	2027 (previsioni)	2028 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
Tributarie	3.172.943,55	3.513.029,01	3.389.608,33	3.401.883,18	3.413.883,18	3.413.883,18	0,362
Contributi e trasferimenti correnti	305.361,87	249.808,59	447.249,84	229.272,14	229.361,14	218.264,14	- 48,737
Extratributarie	326.760,21	308.060,18	388.558,70	420.787,50	473.082,20	473.082,20	8,294
TOTALE ENTRATE CORRENTI	3.805.065,63	4.070.897,78	4.225.416,87	4.051.942,82	4.116.326,52	4.105.229,52	- 4,105
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a spese correnti	84.538,10	86.487,33	78.404,15	78.404,15	78.404,15	78.404,15	0,000
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	153.198,62	222.504,48	174.278,62	0,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	62.060,36	114.126,40	126.871,85	77.089,21	0,00	0,00	- 39,238
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	4.104.862,71	4.494.015,99	4.604.971,49	4.207.436,18	4.194.730,67	4.183.633,67	- 8,632
alien. e traf. c/capitale (al netto degli oneri di urbanizzazione per spese correnti)	363.434,22	478.256,17	1.279.647,19	1.612.446,23	308.629,85	70.000,00	26,007
<i>- di cui proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti</i>	<i>79.010,16</i>	<i>77.221,38</i>	<i>70.000,00</i>	<i>70.000,00</i>	<i>70.000,00</i>	<i>70.000,00</i>	<i>0,000</i>
Accensione mutui passivi	0,00	0,00	164.500,00	0,00	0,00	0,00	-100,000
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Avanzo di amministrazione applicato per finanziamento di investimenti	905.778,07	492.045,79	694.252,76	0,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese conto	1.046.535,24	1.014.544,36	1.009.527,15	747.056,62	0,00	0,00	- 25,999

capitale							
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	2.315.747,53	1.984.846,32	3.147.927,10	2.359.502,85	308.629,85	70.000,00	- 25,045
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	2.000.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00	- 90,000
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	2.000.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00	- 90,000
TOTALE GENERALE (A+B+C)	6.420.610,24	6.478.862,31	9.752.898,59	6.766.939,03	4.703.360,52	4.453.633,67	- 30,616

Quadro riassuntivo di cassa

ENTRATE	2023	2024	2025	2026	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	(riscossioni)	(riscossioni)	(previsioni cassa)	(previsioni cassa)	
	1	2	3	4	
Tributarie	3.561.287,92	3.416.159,65	3.882.623,15	4.818.393,71	24,101
Contributi e trasferimenti correnti	349.283,01	199.269,19	710.505,48	474.406,47	- 33,229
Extratributarie	386.207,55	350.792,19	494.727,66	665.308,92	34,479
TOTALE ENTRATE CORRENTI	4.296.778,48	3.966.221,03	5.087.856,29	5.958.109,10	17,104
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a spese correnti	84.538,10	86.487,33	78.404,15	78.404,15	0,000
Fondo di cassa utilizzato per spese correnti	0,00	781,41	14.000,00	4.425,97	- 68,385
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	4.381.316,58	4.053.489,77	5.180.260,44	6.040.939,22	16,614
alien. e traf. c/capitale (al netto degli oneri di urbanizzazione per spese correnti)	246.503,96	476.783,76	1.847.478,52	3.087.139,65	67,100
<i>- di cui proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti</i>	<i>64.156,06</i>	<i>92.075,48</i>	<i>70.000,00</i>	<i>70.000,00</i>	<i>0,000</i>
Accensione mutui passivi	0,00	2.288,79	179.516,16	15.016,16	- 91,635
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Fondo di cassa utilizzato per spese conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	246.503,96	479.072,55	2.026.994,68	3.102.155,81	53,042
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00	200.000,00	0,000
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	0,00	200.000,00	0,000
TOTALE GENERALE (A+B+C)	4.627.820,54	4.532.562,32	7.207.255,12	9.343.095,03	29,634

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA

	ALIQUOTE IMU		GETTITO	
	2025	2026	2025	2026
Prima casa	0,6000	0,6000	0,00	0,00

Altri fabbricati residenziali	0,6000	0,6000	0,00	0,00
Altri fabbricati non residenziali	1,0600	1,0600	0,00	0,00
Terreni	0,0000	0,0000	0,00	0,00
Aree fabbricabili	1,0600	1,0600	0,00	0,00
TOTALE			0,00	0,00

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Le entrate tributarie, sono state nel 2020 profondamente modificate dalla legge di bilancio I 160/2019.

Il legislatore infatti ha abolito la IUC, accorpando IMU e TASI e salvando la TARI, se pur applicandole un nuovo sistema di calcolo tariffario.

Le previsioni relative al triennio 2026-2027 saranno formulate tenendo in considerazione il trend storico degli esercizi precedenti, ove disponibile, ovvero, le basi informative (catastale, tributaria, ecc.).

L'andamento storico è, nel contempo, la base di partenza e il punto di arrivo delle previsioni di bilancio, la necessità di mantenere gli equilibri, o le coperture integrali dei costi come nella tari ed il contenimento delle tariffe devono trovare il loro punto d'incontro.

In particolare, per quanto riguarda l'**IMU**, la previsione sarà tarata sugli incassi effettivi dello scorso anno. Le aliquote tendenzialmente verranno riconfermate anche per l'anno 2026.

Per **Tari**, le tariffe saranno basate sul PEF, validato da ATO, documento divenuto quadriennale con revisione biennale.

Dal 2021 è stato introdotto il **Canone patrimoniale unico** che sostituisce sia la Cosap, sia l'imposta sulla pubblicità, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e dei passi carrai su aree comunali.

L'intento della norma è quello di semplificare e di riunire in unico canone diverse tasse. Il relativo regolamento è stato approvato nel 2021, l'ultimo aggiornamento delle tariffe risale alla delibera di GM 138 del 24/11/2023 e tendenzialmente saranno riconfermate.

Le tariffe dei servizi pubblici sono sostanzialmente confermate anche se merita una valutazione l'aumento delle tariffe del trasporto scolastico a fronte di un importante aumento dei costi ed al mantenimento di un servizio a favore anche di bambini non residenti finalizzato a preservare la chiusura della sede scolastica di Fosdinovo.

Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

La programmazione di nuove opere pubbliche e lavori, presuppone la conoscenza dell'andamento dello stato di attuazione e realizzazione di quelle in corso.

Il risultato di amministrazione del concluso anno 2024 evidenzia delle risorse utilizzate nel corso del 2025 per investimenti che più realisticamente troveranno la loro completa realizzazione nell'anno 2026.

L'attività di rilascio dei permessi a costruire posta in essere dall'ufficio tecnico, incrementatasi grazie al provvedimento sul "110" tra 2021 e 2022 ha iniziato dal 2023 una brusca discesa, confermatasi anche nel 2025, pertanto le previsioni del triennio sono in linea con l'andamento degli ultimi 3 anni.

I contributi assegnati da parte della Regione ed i finanziamenti Europei assegnati sempre tramite la Regione a fine 2025 troveranno più verosimilmente il loro impiego nel 2026 e 2027.

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

In merito al ricorso all'indebitamento, nel corso del periodo di bilancio, l'Ente non prevede di accendere nuovi mutui.

La previsione di bilancio comprende gli ammortamenti dei mutui in essere nonché l'operazione di rinegoziazione avvenuta nel 2020 con Cassa Depositi e prestiti.

Di seguito le previsioni dell'andamento dell'indebitamento nel triennio 2026-2028

Descrizione	2025	2026	2027	2028
Residuo debito	1.385.307,01	1.295.340,33	1.193.891,01	1.089.199,84
Nuovo debito	0,00			
Debito rimborsato	89.966,68	101.449,32	104.691,17	99.067,68
Debito al 31/12	1.295.340,33	1.193.891,01	1.089.199,84	990.132,16

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI ESERCIZIO 2026

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE <i>(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui)</i> ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000		COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	3.513.029,01	3.295.591,59	3.273.214,29
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	(+)	249.808,59	267.216,60	171.472,60
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	(+)	308.060,18	346.875,86	336.875,86
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		4.070.897,78	3.909.684,05	3.781.562,75
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale ⁽¹⁾	(+)	407.089,78	390.968,41	378.156,28
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/ <i>esercizio precedente</i> ⁽²⁾	(-)	39.784,36	36.542,41	33.324,44
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0,00	0,00	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		367.305,42	354.426,00	344.831,84
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/ <i>esercizio precedente</i>	(+)	1.193.891,01	1.089.199,84	990.132,16
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE		1.193.891,01	1.089.199,84	990.132,16
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

(1) Per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione (art. 204, comma 1, del TUEL).

(2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi.

B – Spese

Spesa corrente:

Relativamente alla gestione corrente l'Ente dovrà procedere in funzione degli schemi previsti dal D.Lgs. 118/2011 che si articolano in Missioni e Programmi, Macroaggregati e Titoli.

Le Missioni ed i Programmi sono quelli istituzionalmente previsti dal Decreto Legislativo e specificatamente dettagliate nel Riepilogo Generale delle Spese per Missioni di cui all'allegato 7 al Bilancio di Previsione e nel Riepilogo per Titoli.

In particolare l'Ente, per la gestione delle funzioni fondamentali, dovrà orientare la propria attività secondo i criteri di efficienza ed efficacia.

Relativamente alla gestione corrente, la spesa verrà determinata in relazione ai bisogni emersi durante l'esercizio precedente, alle effettive disponibilità dell'Ente, tenendo conto inoltre delle effettive necessità dei singoli servizi e dei programmi triennali nella cornice del programma di mandato.

Il Bilancio sarà predisposto al fine di raggiungere i programmi iscritti e nello spirito di attuazione della normativa di riforma delle autonomie locali.

L'evoluzione normativa degli ultimi anni ha posto a carico dei Comuni sempre maggiori adempimenti ed ha costretto i Comuni di piccole dimensioni che dispongono di scarse risorse sia umane che finanziarie ad impegnarsi al massimo per poter rispettare gli obblighi derivanti dalle leggi finanziarie e le scadenze imposte per i vari ed innumerevoli adempimenti previsti dalle Leggi di settore.

La parte del DUP relativa al fabbisogno di personale è stata abrogata in quanto inserita nel PIAO.

Le previsioni sul personale dovranno rispettare le capacità assunzionali dell'ente ed il tetto del comma 557.

Programmazione triennale degli acquisti di beni e servizi

Il nuovo Codice dei Contratti pubblici di cui al DLGS 36 /2023 introduce l'obbligo della programmazione triennale degli acquisti di beni e servizi in aggiunta alla programmazione triennale dei lavori pubblici.

L'art.37,al comma 3, delinea il contenuto del programma biennale di forniture e servizi che vede l'inserimento degli acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 140.000 euro (art 50 c.1 lett. b);

Nel rispetto del principio della coerenza, postulato generale del bilancio n. 10, allegato n. 1 del D. Lgs. n. 118/2011, per il quale gli strumenti di programmazione pluriennale e annuale devono essere conseguenti alla pianificazione dell'ente e, in sede di gestione, le decisioni e gli atti non devono essere né in contrasto con gli indirizzi e gli obiettivi indicati negli strumenti di programmazione pluriennale e annuale e né pregiudicare gli equilibri finanziari ed economici, il programma triennale degli acquisti di beni e servizi è un atto programmatico e come tale va inserito nel Documento Unico di Programmazione.

E' noto, infatti, che per espressa previsione normativa nel DUP devono essere inseriti, oltre al programma triennale dei lavori pubblici, e ai piani di valorizzazione del patrimonio, tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore prevederà la redazione ed approvazione.

Sulla base, pertanto, della ricognizione effettuata e delle necessità emerse si rappresenta che non sono previsti acquisti di beni e servizi superiori a 140.000 euro ed inferiori a 1 milione di euro, di cui si approvvigionerà l'ente nel triennio 2026-2028.

Oggetto del servizio	Importo presunto	finanziamento

Oggetto della fornitura	Importo presunto	finanziamento

Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

L'art. 37 del D.Lgs. n. 36/2023 dispone che l'attività di realizzazione dei lavori, rientranti nell'ambito di applicazione e aventi singolo importo superiore a 150.000 euro, si svolga sulla base di un Programma Triennale dei Lavori Pubblici e di suoi aggiornamenti annuali. Tale programma, che identifica in ordine di priorità, e quantifica, i bisogni dell'amministrazione aggiudicatrice in conformità agli obiettivi assunti, viene predisposto ed approvato unitamente all'elenco dei lavori da realizzare nell'anno stesso (Elenco annuale). La normativa stabilisce che l'Elenco annuale venga approvato unitamente al bilancio di previsione, di cui costituisce parte integrante. Il piano opere 2026-2028 viene allegato in calce al presente documento

Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

Risultano attualmente in corso di esecuzione e non ancora conclusi i progetti d' investimento riportati nella tabella seguente:

LAVORI PUBBLICI IN CORSO	FONTE DI FINANZIAMENTO	IMPORTO INIZIALE	STATO DI AVANZAMENTO
Ristrutturazione edificio comunale viale Malaspina	Risorse proprie	300.000,00	in fase adeguamento prezzi a seguito di rescissione del contratto
Caserma dei carabinieri	Contributo regionale Mutuo Cassa depositi e prestiti	325.142,00 452.905,57	Lavori in corso , momentaneamente sospesi a seguito di rescissione del contratto
Sistemazione palestra scolastica di Caniparola	Risorse proprie Risorse da avano vincolato	29.425,52 574,48	Lavori affidati
Ampliamento struttura presso la Torretta	Risorse proprie	39.300,00	Lavori affidati

C – Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

In merito al rispetto degli equilibri di bilancio ed ai vincoli di finanza pubblica, l'Ente dovrà rispettare :

1. pareggio complessivo , secondo il quale il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese.
2. equilibrio di parte corrente
3. equilibrio di parte capitale

Per quanto attiene i vincoli di finanza pubblica, la legge di bilancio per il 2025 ha apportato modifiche al concetto di equilibrio di bilancio di cui alla legge 145/2018 per cui gli enti territoriali nel 2026 si considerano in equilibrio, in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, desunto tale informazione dal prospetto di verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione di cui al dlgs 118/2011 al comma 821 , ritenendosi in equilibrio col rispetto dell'equilibrio di competenza (W1), l'Ente deve inoltre dimostrare anche la capacità di coprire i vincoli e gli accantonamenti, rispettando l'equilibrio W2 di cui al prospetto degli equilibri allegato al conto consuntivo.

L'ente potrà raggiungere l'equilibrio utilizzando parte degli oneri di urbanizzazione in parte corrente.

EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali)
2026 - 2027 - 2028

EQUILIBRI DI BILANCIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti ⁽²⁾ <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	22.015,63 0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	77.089,21	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	4.051.942,82 0,00	4.116.326,52 0,00	4.105.229,52 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	78.404,15 0,00	78.404,15 0,00	78.404,15 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> <i>di cui fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)	4.128.002,49 0,00 248.864,24	4.090.039,50 0,00 254.762,15	4.084.565,99 0,00 254.762,15
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale ⁽⁵⁾ <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)	101.449,32 0,00 0,00	104.691,17 0,00 0,00	99.067,68 0,00 0,00
VF) Variazioni di attività finanziarie (se negativo)	(-)	0,00	0,00	0,00
O) Equilibrio di parte corrente ⁽³⁾		0,00	0,00	0,00
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento ⁽²⁾	(+)	0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	747.056,62	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)	1.690.850,38	387.034,00	148.404,15
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	78.404,15	78.404,15	78.404,15
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00

L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	2.359.502,85	308.629,85	70.000,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie ⁽⁵⁾ <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale ⁽⁵⁾ <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(+)	0,00	0,00	0,00
VF) Variazioni di attività finanziarie (se positivo)	(+)	0,00	0,00	0,00
Z) Equilibrio di parte capitale		0,00	0,00	0,00
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine ⁽⁵⁾ <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine ⁽⁵⁾ <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie ⁽⁵⁾ <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)	0,00	0,00	0,00
VF) Variazioni attività finanziaria		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE (W=O+Z)		0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali ⁽⁴⁾				
Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti e al rimborso di prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	22.015,63		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		-22.015,63	0,00	0,00

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossioni crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossioni crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessioni crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessioni crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(1) Indicare gli anni di riferimento N, N+1 e N+2.

(2) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente.

(3) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

(4) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la

media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti.

(5) Indicare gli stanziamenti di spesa, compreso il correlato FPV.

Relativamente alla gestione finanziaria dei flussi di cassa la gestione dovrà essere indirizzata al rispetto del suo equilibrio per evitare il ricorso all'anticipazione di tesoreria: il fondo iniziale di cassa, sommato alle previsioni di entrata, detratte le previsioni di spesa dovrà essere non negativo.

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO* 2026 - 2027 - 2028

ENTRATE	CASSA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028	SPESE	CASSA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	2.239.078,17								
Utilizzo avanzo di amministrazione		22.015,63	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione ⁽¹⁾		0,00	0,00	0,00
<i>di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ⁽²⁾		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		824.145,83	0,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	4.818.393,71	3.401.883,18	3.413.883,18	3.413.883,18	Titolo 1 - Spese correnti	5.154.893,14	4.128.002,49	4.090.039,50	4.084.565,99
					<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	474.406,47	229.272,14	229.361,14	218.264,14					
Titolo 3 - Entrate extratributarie	665.308,92	420.787,50	473.082,20	473.082,20					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	2.620.549,71	1.690.850,38	387.034,00	148.404,15	Titolo 2 - Spese in conto capitale	3.289.402,91	2.359.502,85	308.629,85	70.000,00
					<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	544.994,09	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
					<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Totale entrate finali	9.123.652,90	5.742.793,20	4.503.360,52	4.253.633,67	Totale spese finali	8.444.296,05	6.487.505,34	4.398.669,35	4.154.565,99
Titolo 6 - Accensione di prestiti	15.016,16	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	101.449,32	101.449,32	104.691,17	99.067,68
					<i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	2.988.607,79	2.947.000,00	2.947.000,00	2.947.000,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	3.120.145,64	2.947.000,00	2.947.000,00	2.947.000,00
Totale titoli	12.327.276,85	8.889.793,20	7.650.360,52	7.400.633,67	Totale titoli	11.865.891,01	9.735.954,66	7.650.360,52	7.400.633,67
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	14.566.355,02	9.735.954,66	7.650.360,52	7.400.633,67	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	11.865.891,01	9.735.954,66	7.650.360,52	7.400.633,67
Fondo di cassa finale presunto	2.700.464,01								

(1) Corrisponde alla prima voce del conto del bilancio spese.

(2) Solo per le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano. Corrisponde alla seconda voce del conto del bilancio spese.
* Indicare gli anni di riferimento.

D – Principali obiettivi delle missioni attivate

Descrizione dei principali obiettivi per ciascuna missione

(descrivere solo le missioni attivate)

MISSIONE	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione
Descrizione		La missione 1 comprende tutti i servizi amministrativi e politici comunali nonché la gestione dell'intera struttura organizzativa comunale. Essa comprende l'assistenza agli organi istituzionali, i servizi di segreteria, gestione economico finanziaria, programmazione e provveditorato, gestione dei servizi tributari e fiscali, gestione dei beni demaniali e patrimoniali, ufficio tecnico, elezioni e consultazioni popolari, anagrafe e stato civile, statistica, risorse umane e altri servizi generali.
Finalità		La finalità pertanto è quella di rendere più efficace ed efficiente l'azione amministrativa dell'Ente per garantire ai cittadini i servizi in un'ottica di trasparenza, celerità e maggior apertura al pubblico, innovazione tecnologica attraverso utilizzo di nuovi programmi gestionali che mettano gli uffici in condizioni di dialogare tra di essi più celermente e che conducano alla smaterializzazione dei documenti e ad una miglior gestione della trasparenza
Programma		

<p>Gestione economico finanziaria, programmazione e provveditorato</p>	<p>Il Servizio Finanziario ha il compito di garantire l'esercizio delle funzioni di coordinamento e di gestione dell'attività finanziaria in coerenza con gli obiettivi definiti dai programmi e dai piani annuali e pluriennali, assicurando l'assistenza ed il supporto alle altre unità organizzative dell'Ente nella gestione delle risorse e dei budget loro assegnati. Svolge in particolare l'attività di programmazione, di rendicontazione e di tenuta della contabilità dell'ente.</p> <p>Il servizio economico finanziario è preposto alla regolare tenuta della contabilità, controllo sugli equilibri, programmazione, funzioni di economato e limitatamente alle materie individuate dal regolamento di contabilità di provveditorato.</p> <p>I classici servizi sopra descritti, profondamente modificatisi nel tempo soprattutto a seguito dello sviluppo tecnologico rappresentano la vera sfida del servizio, richiedendo un costante aggiornamento professionale e tecnologico ed una continua riprogettazione e revisione delle procedure. L'ultima novità rappresentata dal sistema Pago pa , implementata nel 2021, ha visto ad oggi la sua applicazione per la quasi totalità dei servizi comunali: il servizio tributi ha applicato questa metodologia di pagamento non solo per il ruolo ordinario tari, ma anche per gli accertamenti, l'ufficio tecnico ha applicato tale metodologia agli oneri di urbanizzazione e ai diritti di segreteria, mentre l'area affari generali ha visto la sua applicazione per la mensa scolastica, rinviando ad un momento successivo gli incassi tramite pago pa per il trasporto scolastico ed i diritti da carte di identità.. Questo nuovo modo di gestione dei pagamenti richiede da parte del servizio finanziario un'ampia partecipazione soprattutto nella rendicontazione e contabilizzazione delle entrate provenienti da diversi sistemi di pagamento che vanno a confluire in pago pa.Negli ultimi anni è stato fatto un grande sforzo di coordinamento e organizzativo per poter arrivare all'approvazione del bilancio entro il 31/12 ed il rendiconto entro il 30/04. E' obiettivo dell'amministrazione proseguire in questa direzione.</p>
--	---

Gestione delle entrate tributarie e dei servizi fiscali	<p>Finalità: Garantire un sistema fiscale equo e trasparente ed una sempre più rapida acquisizione delle entrate comunali attraverso l'amministrazione ed il funzionamento dei servizi fiscali per l'accertamento e la riscossione dei tributi, le attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale. Comprende le spese per i contratti di servizio con le società e gli enti concessionari della riscossione dei tributi, e, in generale, il controllo della gestione per i tributi dati in concessione, la gestione del contenzioso tributario.</p> <p>Motivazione e obiettivi: Oltre ad affrontare le novità tributarie e fiscali previste dal governo centrale, il servizio continuerà nell'operazione di accertamento dell'evasione tributaria, approfondendo il percorso già iniziato sulla TARI avvalendosi anche di esternalizzazione di alcune parti del processo di accertamento. Per il triennio in questione l'obiettivo principale è quello di recuperare l'accertamento delle annualità pregresse fino a concorrenza con le annualità oggetto del presente documento. L'ambizioso obiettivo potrà essere realizzato solo se verrà garantita la dotazione attuale delle risorse umane, debitamente formate nella materia. Gli obiettivi sono incentrati a realizzare una politica tributaria equa sensibilizzando i cittadini al pagamento dei tributi locali.</p> <p>Si riassumono come segue: - assistenza e consulenza ai contribuenti con riguardo agli adempimenti dagli stessi dovuti in materia di tributi comunali; - formazione ed approvazione di piani di rientro debiti; - consolidamento e sviluppo dell'attività di controllo, accertamento e recupero evasione/elusione nell'ambito dei tributi comunali, compresi quelli pregressi, in particolar modo con riferimento all'annualità che cadrà in prescrizione il 31 dicembre, previa continuo aggiornamento e implementazione degli appositi sistemi di acquisizione dei dati derivanti da fonti esterne. - proseguimento ed ottimizzazione dell'incrocio e della bonifica delle diverse banche dati interne ed esterne all'ente, con lo scopo di rendere sempre più incisiva l'attività di prevenzione e recupero dell'evasione/elusione fiscale; - eventuale adeguamento dei regolamenti comunali, degli atti, delle procedure e dell'organizzazione del Servizio Tributi alle disposizioni contenute nei decreti legislativi attuativi della delega fiscale e del quadro normativo di riferimento che si verrà a delineare; - recepimento delle eventuali modificazioni normative introdotte, entro il termine per approvare i bilanci di previsione di ciascuna annualità, al fine di rendere applicabili le future scelte di politica fiscale; - ottimizzazione delle attività di sollecito e di riscossione coattiva delle entrate tributarie. Un aumento dell'entrate può permettere così un miglioramento delle capacità assunzionali ai sensi dell'articolo 33 del D.L 34/2019</p> <p>Sul piano dell'Imposta Municipale propria, l'Ente intende proseguire sul percorso avviato con accertamento delle posizioni evase e bonifica della banca dati attraverso il recupero delle dichiarazioni e dei versamenti delle annualità più recenti ed un nuovo affidamento ad un concessionario.</p>
Segreteria	Prima accoglienza e orientamento all'utenza. Servizio di coordinamento con gli organi istituzionali dell'ente e tra le Aree. Conservazione documentale degli atti dell'amministrazione. Conservazione e repertorio contratti.

MISSIONE 03 Ordine pubblico e sicurezza

Descrizione	<p>La missione terziaria è così definita dal Glossario Cofog: "Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, commerciale ed amministrativo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento ed al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza"</p>
Obiettivi	<p>Potenziamento del controllo del territorio mediante utilizzo di strumenti di videosorveglianza e/o altre strumentazioni che possano servire a tali scopi. Potenziamento della lotta contro l'abbandono dei rifiuti urbani e /o speciali attraverso il potenziamento degli strumenti di prevenzione e controllo attraverso fondi regionali e/o europei.</p>

MISSIONE 04 Istruzione e diritto allo studio

Descrizione	<p>La missione 4 è focalizzata al miglioramento dei servizi resi alle scuole, sia sotto il profilo di sostegno di progetti mirati, sia di interventi anche strutturali per poter garantire le migliori condizioni di sicurezza delle strutture. Offrire un servizio di mensa e trasporto scolastico per le scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di secondo grado ubicate sul territorio comunale, gestire i servizi agevolativi per il diritto allo studio. Coordinamento con il servizio bibliotecario per la promozione della lettura ed attivazione di servizi educativi accessori.</p>
Risorse strumentali	<p>Scuola dell'infanzia in Viale Malaspina, comprendente servizio di cucina per la produzione dei pasti distribuiti in tutti i plessi. Plesso di Caniparola (scuola primaria e secondaria di primo grado) in Viale Malaspina Scuola dell'infanzia di Fosdinovo (struttura prefabbricata in via Prato) Plesso di Fosdinovo (scuola primaria e secondaria di primo grado) in Piazzale del Fosso Mezzi per trasporto scolastico, dati in usufrutto alla società che gestisce il trasporto pubblico e scolastico. Mensa scolastica interna presso la scuola dell'infanzia di Caniparola .</p>

MISSIONE 05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

Descrizione	<p>Amministrazione e funzionamento delle attività di utilizzo, sostegno, ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico di proprietà comunale. Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle attività culturali non finalizzate al turismo anche attraverso Associazioni di volontariato, in particolare PROLOCO.</p> <p>Mantenere e possibilmente potenziare le iniziative culturali sul territorio, anche sviluppando nuovi progetti di rete con altri soggetti pubblici e del terzo settore.</p> <p>Potenziare il servizio bibliotecario</p> <p>Promozione della lettura attraverso il servizio bibliotecario e la partecipazione alla rete provinciale delle biblioteche della Provincia di Massa Carrara. Promozione e supporto a iniziative culturali, anche mediante l'adesione a enti e organismi (e. Istituto Valorizzazione Castelli) e la partecipazione a bandi regionali/nazionali e l'affidamento /convenzionamento con soggetti terzi.</p>
Finalità	<p>Amministrare il funzionamento delle strutture culturali, in particolare la Biblioteca Civica e le sue attività correlate. svolte sul territorio, compreso il supporto alle istituzioni scolastiche.</p> <p>Realizzazione di manifestazioni culturali.</p>

MISSIONE	06	Politiche giovanili, sport e tempo libero
-----------------	-----------	--

Descrizione	<p>Amministrazione e funzionamento delle attività sportive e ricreative per i giovani, sostegno alle strutture per la pratica dello sport ed eventi sportivi e ricreativi</p>
Finalità	<p>Realizzazione di progetti ed interventi per la promozione e la diffusione dello sport anche in collaborazione con Associazioni. Si precisa la volontà di diffondere tutti gli sport anche nell'ottica della parità di genere, aprendo le strutture a società attente alla diffusione dello sport anche al genere femminile per un paritario utilizzo delle strutture pubbliche.</p>
Risorse strumentali	<p>Campi sportivi e strutture sportive:</p> <p>a Caniparola, palestra e campo sportivo,</p> <p>a Fosdinovo campo da tennis presso la Torretta e campo sportivo di Fosdinovo</p>
Obiettivi	<p>Affidare in gestione esterna le strutture sportive al fine di garantirne la fruibilità alla cittadinanza e favorire la coesione sociale</p>

MISSIONE	07	Turismo
-----------------	-----------	----------------

Descrizione	<p>Amministrazione e funzionamento delle attività e servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio.</p> <p>L'attività è realizzata di concerto con l'Ambito Turistico Lunigiana.</p> <p>A livello comunale il supporto offerto prevede l'organizzazione del Centro Servizi per il Turismo presso la Torre Malaspina, la produzione di materiale informativo, il mantenimento del riconoscimento Bandiera Arancione e l'organizzazione delle attività da esso derivanti, l'informazione agli operatori turistici delle opportunità di sviluppo finanziarie e metodologiche disponibili in</p>
Finalità	Promuovere e valorizzare l'offerta turistica del territorio anche attraverso la produzione e promozione delle attività agroturistiche, ricettive, di ristorazione e commerciali.
Risorse strumentali	Area sosta camper, area scarico camper, punto info attrezzato.

MISSIONE	08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa
-----------------	-----------	---

Descrizione	<p>Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e attività relativi alla pianificazione del territorio e per la casa. Include le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.</p>
Finalità	<p>Gestione dei servizi relativi all'urbanistica e all'edilizia abitativa mediante la costituzione di sportello on-line per appuntamenti e per la presentazione delle singole istanze edilizie. Sarà inoltre agevolato l'accesso agli atti (istanze edilizie) con la costituzione di un archivio digitalizzato di tutte le istanze presentate fino agli anni '80.</p>
Risorse strumentali	Computer in dotazione agli uffici, plotter...

MISSIONE	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
-----------------	-----------	---

Descrizione	<p>Amministrazione e funzionamento delle attività e servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali.</p>
-------------	---

Finalità	<p>Salvaguardare il territorio, i fiumi , i canali ed i collettori idrici. Prevenire i fenomeni di dissesto idrogeologico.</p> <p>Sostenere le associazioni che hanno finalità di tutela dell'ambiente.</p> <p>Vigilare ed amministrare i processi per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti. Incentivare la raccolta differenziata in un'ottica di "rifiuti zero" re avviare processi per la riduzione della tariffa. Lotta agli abbandoni e sanzioni conseguenti.</p> <p>Si sottolinea che si è passati dal 35% di percentuale di differenziazione al 75% degli ultimi anni.</p> <p>Vigilare sulle attività di approvvigionamento idrico e di regolamentazione per la fornitura di acqua potabile e la raccolta dei reflui da parte delle società partecipate dall'Ente. Negli ultimi anni GAIA, ente gestore, ha investito nel Comune alla ricerca di perdite occulte e la situazione è migliorata. Tuttavia nei prossimi anni occorrerà ricercare nuove fonti di approvvigionamento poiché la presa superficiale di Campedello risulta ormai insufficiente specie in estate, quando la popolazione del Comune aumenta molto.</p> <p>Il Comune di Fosdinovo ha richiesto a Gaia uno studio per il reperimento di una nuova risorsa idrica. Tale studio ha ritrovato tale risorsa nel Comune di Fivizzano a circa 6km dall'impianto esistente di Foce Pulica. Gaia sta procedendo con i percorsi autorizzativi per scavare pozzi pilota al fine di verificare la reale presenza d'acqua laddove supposta da ricerche teoriche effettuate.</p>
----------	--

MISSIONE 10 Trasporti e diritto alla mobilità
--

Descrizione	Amministrare le politiche di mobilità sul territorio anche attraverso il monitoraggio di nuovi percorsi migliorativi in TPL da sottoporre alla Provincia di Massa Carrara e alla Regione Toscana
Finalità	<p>Sostegno dei soggetti che effettuano il trasporto pubblico locale, costruzione e manutenzione di sistemi ed infrastrutture per il trasporto pubblico.</p> <p>Attività di manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade e della pubblica Illuminazione. Dovrà continuare l'investimento nella manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade comunali sia asfaltate che bianche.</p>

MISSIONE 11 Soccorso civile

Descrizione	Attività inerenti la protezione civile sul territorio, per la prevenzione, l'allertamento il soccorso ed il superamento delle emergenze. La funzione è associata con UMCL
Finalità	Informare ed allertare la popolazione in caso di pericolo. Coordinare le attività di protezione civile per il superamento degli eventi calamitosi all'interno del Comune attraverso il COC, raccordandosi con le Associazioni di Volontariato convenzionate e con il CFR, la Regione toscana, la Prefettura, la provincia di Massa Carrara e l'UMCL

Risorse strumentali	1 Automobile, Alert System
---------------------	----------------------------

MISSIONE	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
-----------------	-----------	--

Descrizione	<p>Amministrazione e funzionamento delle attività di protezione sociale a favore dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani e portatori di handicap e soggetta rischio di esclusione sociale attraverso SDS Lunigiana.</p> <p>Dall'anno 2018-2019, su iniziativa della Società della Salute è attivo presso il Centro Sociale "Palomar" il progetto "Ragazzi al Centro" che prevede attività pomeridiane per i ragazzi residenti nel Comune gestite da educatori professionali.</p> <p>Durante il periodo estivo l'attività del progetto prevede un'estensione con risorse proprie dell'Ente che vanno ad ampliare il servizio educativo per la fascia da 6 a 14 anni e prevedono un'attività di trasporto dei ragazzi da Caniparola a Fosdinovo, dove si svolgono le attività nei mesi estivi.</p> <p>Dal 2024, grazie a finanziamenti regionali dedicati, è stato attivato un servizio educativo estivo anche per i bambini di età compresa tra i 3 e i 6 anni. Si prevede la prosecuzione del servizio anche per l'anno 2026..</p> <p>La Biblioteca Civica collabora con i servizi educativi estivi fornendo a bambini e ragazzi occasioni di lettura e il servizio di prestito bibliotecario</p> <p>Il Comune assicura inoltre, attraverso convenzione con la Pubblica Assistenza di Fosdinovo, il servizio di trasporto sociale a favore di residenti con disabilità, anziani e fragili in generale .</p> <p>A livello generale la spesa sociale deve essere aumentata onde raggiungere i parametri stabiliti dai fabbisogni standard nazionali.</p>
Finalità	<p>Promuovere e sostenere, attraverso la Società della Salute, interventi a sostegno dei minori, delle famiglie, degli anziani, dei disabili e in generale delle categorie fragili.</p> <p>Promuovere iniziative e attività a sostegno dell'integrazione dei cittadini stranieri residenti nel comune.</p> <p>Garantire gli spazi adeguati e a norma per i servizi sociali e le attività di socializzazione.</p> <p>Assicurare il servizio di trasporto sociale.</p>

MISSIONE	13	Tutela della salute
-----------------	-----------	----------------------------

Descrizione	Funzione svolta attraverso SDS Lunigiana.
Finalità	Il Comune partecipa alla SDS nell'attività programmatica e di rendicontazione. Promuove, all'interno della stessa il diritto alla salute con particolare attenzione alle strutture presenti nel territorio ed alle persone fragili ed in difficoltà.

MISSIONE 14 Sviluppo economico e competitività

Descrizione	Amministrazione delle attività propulsive allo sviluppo economico e della competitività locale, ivi comprese le attività produttive, del commercio e dell'artigianato anche attraverso il mantenimento di politiche di sgravi fiscali per le aree deboli, la messa a disposizione delle infrastrutture disponibili, la regolamentazione delle attività commerciali
Finalità	Sviluppo e sostegno delle attività agricole locali attraverso attività tese alla promozione e riconoscimento dei prodotti locali
Risorse strumentali	Personale assegnato all'Area affari generali

MISSIONE 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale**MISSIONE 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca**

Descrizione	Eventuale partecipazione a progetti regionali e nazionali anche in rete con altri territori.
Finalità	Sviluppo e sostegno delle attività agricole locali attraverso attività tese alla promozione e riconoscimento dei prodotti locali

MISSIONE 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Descrizione	Promuovere la realizzazione di politiche di autonomia energetica anche ad esempio con la messa in atto delle azioni previste dal progetto Green Community gestito dall'Unione dei Comuni Montana Lunigiana.
-------------	---

MISSIONE 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

Descrizione	Il Comune di Fosdinovo è all'interno dell'Unione dei Comuni Montana di Lunigiana, è associato in ANCI ed UNCEM quale comune montano.
-------------	--

MISSIONE 19 Relazioni internazionali**MISSIONE 20 Fondi e accantonamenti**

Descrizione	Accantonamenti a fondi di riserva per spese obbligatorie e impreviste, fondi speciali per leggi che si perfezionano dopo l'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità. Fondi di riserva per vertenze legali aperte, Fondo di garanzia per i crediti commerciali
Finalità	tutelare il bilancio ed i suoi equilibri.

MISSIONE 50 Debito pubblico**MISSIONE 60 Anticipazioni finanziarie**

Descrizione	Gestire i rimborsi delle somme anticipate dal tesoriere per far fronte a momentanee esigenze di liquidità
-------------	---

MISSIONE 99 Servizi per conto terzi

Descrizione	Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro
Finalità	Gestire le ritenute erariali e contributive nonché altre ritenute al personale per conto di terzi. Restituzione di depositi cauzionali e contrattuali. Acquisti e servizi per conto di terzi, anticipazione di fondi per il servizio economato, restituzione di depositi contrattuali.

QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER MISSIONE**Gestione di competenza**

Codice missione	ANNO 2026				ANNO 2027				ANNO 2028			
	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
1	1.659.527,48	0,00	0,00	1.659.527,48	1.589.478,57	0,00	0,00	1.589.478,57	1.577.018,63	0,00	0,00	1.577.018,63
2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	60.365,23	0,00	0,00	60.365,23	94.298,29	0,00	0,00	94.298,29	94.348,29	0,00	0,00	94.348,29
4	326.328,46	1.181.300,31	0,00	1.507.628,77	344.925,87	62.427,32	0,00	407.353,19	344.686,15	0,00	0,00	344.686,15
5	20.798,63	0,00	0,00	20.798,63	20.616,35	0,00	0,00	20.616,35	20.427,55	0,00	0,00	20.427,55

6	21.641,13	39.300,00	0,00	60.941,13	21.619,22	0,00	0,00	21.619,22	21.596,49	0,00	0,00	21.596,49
7	26.527,07	0,00	0,00	26.527,07	25.685,51	0,00	0,00	25.685,51	25.685,51	0,00	0,00	25.685,51
8	2.584,92	0,00	0,00	2.584,92	2.584,92	0,00	0,00	2.584,92	2.584,92	0,00	0,00	2.584,92
9	1.046.270,69	610.149,93	0,00	1.656.420,62	1.043.624,76	176.202,53	0,00	1.219.827,29	1.044.927,76	0,00	0,00	1.044.927,76
10	262.427,17	528.752,61	0,00	791.179,78	263.099,45	70.000,00	0,00	333.099,45	261.484,21	70.000,00	0,00	331.484,21
11	7.729,62	0,00	0,00	7.729,62	6.657,89	0,00	0,00	6.657,89	6.586,82	0,00	0,00	6.586,82
12	317.367,63	0,00	0,00	317.367,63	310.673,31	0,00	0,00	310.673,31	313.673,31	0,00	0,00	313.673,31
13	82,64	0,00	0,00	82,64	82,64	0,00	0,00	82,64	82,64	0,00	0,00	82,64
14	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16	8.171,45	0,00	0,00	8.171,45	8.171,45	0,00	0,00	8.171,45	8.171,45	0,00	0,00	8.171,45
17	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	368.180,37	0,00	0,00	368.180,37	358.521,27	0,00	0,00	358.521,27	363.292,26	0,00	0,00	363.292,26
50	0,00	0,00	101.449,32	101.449,32	0,00	0,00	104.691,17	104.691,17	0,00	0,00	99.067,68	99.067,68
60	0,00	0,00	200.000,00	200.000,00	0,00	0,00	200.000,00	200.000,00	0,00	0,00	200.000,00	200.000,00
99	0,00	0,00	2.947.000,00	2.947.000,00	0,00	0,00	2.947.000,00	2.947.000,00	0,00	0,00	2.947.000,00	2.947.000,00
TOTALI	4.128.002,49	2.359.502,85	3.248.449,32	9.735.954,66	4.090.039,50	308.629,85	3.251.691,17	7.650.360,52	4.084.565,99	70.000,00	3.246.067,68	7.400.633,67

Gestione di cassa

Codice missione	ANNO 2026			
	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
1	2.091.298,41	407.001,81	0,00	2.498.300,22
2	0,00	0,00	0,00	0,00
3	218.526,92	0,00	0,00	218.526,92
4	401.187,11	1.191.262,80	0,00	1.592.449,91
5	25.282,69	38.859,29	0,00	64.141,98
6	24.640,91	108.338,90	0,00	132.979,81
7	37.288,95	0,00	0,00	37.288,95
8	58.823,18	90.862,47	0,00	149.685,65
9	1.168.046,83	730.542,72	0,00	1.898.589,55
10	437.669,79	613.254,99	0,00	1.050.924,78
11	21.334,10	100.310,39	0,00	121.644,49
12	475.912,55	8.969,54	0,00	484.882,09
13	82,64	0,00	0,00	82,64
14	0,00	0,00	0,00	0,00
15	0,00	0,00	0,00	0,00
16	64.367,06	0,00	0,00	64.367,06
17	432,00	0,00	0,00	432,00
18	0,00	0,00	0,00	0,00
19	0,00	0,00	0,00	0,00
20	130.000,00	0,00	0,00	130.000,00
50	0,00	0,00	101.449,32	101.449,32
60	0,00	0,00	200.000,00	200.000,00
99	0,00	0,00	3.120.145,64	3.120.145,64
TOTALI	5.154.893,14	3.289.402,91	3.421.594,96	11.865.891,01

E – Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e piano delle alienazioni e delle valorizzazioni dei beni patrimoniali

Nel periodo di bilancio 2026-2028 non si evidenziano particolari modifiche rispetto agli indirizzi definiti lo scorso anno: Si mantiene la volontà di valorizzare la casa ex ECA di via Rocca.

Per i dettagli si fa riferimento al piano delle alienazioni e valorizzazioni di seguito allegato.

PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI (art.58 Legge 133 del 06/08/2008 smi)

Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare in adempimento alle disposizioni di cui all'art. 58 del D. L. 112/08 convertito con modificazioni nella legge 06.08.08 n. 133 - Individuazione dei Valori indicativi dei beni da inserire nel Piano delle alienazioni triennio 2025-2027.

Con l'art. 58 del D. L. 25.06.2008 convertito con modificazione nella legge 06.08.08 n. 133 s.m.i., viene introdotto il "Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari", ovvero l'elenco degli immobili non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali del Comune e "susceptibili di valorizzazione ovvero dismissione";

L'importanza di tale documento è notevole in quanto l'inclusione di un immobile nello stesso ha i seguenti rilevanti effetti concreti:

- a) l'immobile passa automaticamente nel patrimonio disponibile dell'ente;
- b) la destinazione urbanistica dell'immobile, che deve essere espressamente indicata nel piano, è efficace anche se in contrasto con lo strumento urbanistico generale, in quanto la deliberazione consiliare di approvazione del Piano costituisce variante allo strumento urbanistico generale, senza necessità di ulteriori passaggi presso gli enti sovraordinati (Provincia, Regione);
- c) l'inclusione di un bene immobile nell'elenco ha effetto dichiarativo della proprietà, al punto che, in assenza di precedenti trascrizioni, si producono gli effetti della trascrizione di cui all'art. 2644 c.c., nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione in catasto;

l'immobile può essere conferito dall'ente in un fondo comune di investimento immobiliare (o l'ente stesso può promuovere la costituzione di un fondo).

Premesso che l'amministrazione comunale ha individuato alcuni beni comunali, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, da inserire nel "Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni per il triennio 2026-2028" e che i beni di cui trattasi, ricadendo nel territorio di competenza, possono essere susceptibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

Alla luce di quanto disposto dalla normativa innanzi descritta si è provveduto alla redazione di un elenco di beni da alienare e da valorizzare, con l'indicazione della loro destinazione urbanistica prevista dagli strumenti urbanistici già adottati e in corso di approvazione.

PROCEDURA

Il presente schema di "Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari" è suddiviso in due sezioni costitutive del piano stesso. La prima sezione, denominata "PIANO DELLE ALIENAZIONI", contempla gli immobili di proprietà comunale ovvero nelle disponibilità dell'amministrazione comunale, oggetto di dismissione dal patrimonio. La seconda sezione, denominata "PIANO DELLE VALORIZZAZIONI", contempla gli immobili (terreni e fabbricati) di proprietà comunale che possono essere oggetto di valorizzazione e/o riordino della gestione, laddove gli stessi non assolvano più a funzioni istituzionali ovvero di pubblico interesse per la collettività,

previa approvazione di singole procedure finalizzate – a seconda del tipo di valorizzazione previsto - all'affidamento o alla trasformazione del bene immobile. Dal presente schema di “Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari” sono esclusi i beni demaniali (strade, cimiteri, etc.). Il provvedimento di approvazione del “Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari”, ai sensi dell’art. 42, comma 2, lett. I) del D.Lgs n. 267/2000, è di competenza del Consiglio Comunale. La deliberazione che approva gli elenchi è soggetta a pubblicazione secondo le forme previste per legge, significando che avverso l’iscrizione del bene immobile nel “Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari” è previsto il ricorso amministrativo entro 60 (sessanta) giorni dalla pubblicazione (art. 58, comma 5, Legge n. 133/2008).

Sezione 1
PIANO DELLE ALIENAZIONI
triennio 2026-2028

ANNUALITA' 2026

Rif. inv	Descrizione immobile	Identificativo catastale	ZTO e Attuale destinazione	Intervento previsto e nuova destinazione urbanistica	Valore stimato
1	Casa ex ECA di Via Rocca, 10 – Fosdinovo Caniparola	fg. 39 part. 133 – sub 9, 11	ZTO “A” Residenziale	Recupero ad uso abitativo.	€ 80'000,00
2	Casa ex ECA di Via Rocca, 10 – Fosdinovo Caniparola	fg. 39 part. 133 – sub 14, 15	ZTO “A” Residenziale	Recupero ad uso abitativo	€ 30'000,00
3	Pertinenze Casa ex ECA di Via Rocca, 10 – Fosdinovo Caniparola	fg. 39 part. 133 – sub 13, 17 e part. 637 – sub 1	ZTO “A” Residenziale	Recupero ad uso abitativo	Pertinenza: Valore incluso nella stima dei sub. 9, 14,15, 16
4	Residuo stradale	Loc. Gignago	Territorio rurale	Vendita	€ 1'000,00
5	Porzione di terreno	Fg. 54 – part. 1845	Servizi scolastici	Vendita	€ 1.500,00
TOTALE					112.500,00

ANNUALITA' 2027

Rif. inv .	Descrizione immobile	Identificativo catastale	ZTO e Attuale destinazione e	Intervento previsto e nuova destinazione urbanistica	Valore stimato
=	==	==	==	==	==

ANNUALITA' 2028

Rif. inv .	Descrizione immobile	Identificativo catastale	ZTO e Attuale destinazione e	Intervento previsto e nuova destinazione urbanistica	Valore stimato
=	==	==	==	==	==

Sezione 2
PIANO DELLE VALORIZZAZIONI
triennio 2026-2028

Fabbricati					
Rif. inv.	Descrizione immobile	Identificativo catastale	ZTO e Attuale destinazione	Intervento previsto e nuova destinazione urbanistica	Valore stimato
1	CTPA	37 part. 710		Locazione	€ 9.280,00
2	Vetrina Toscana	fg. 55 part. 1347 + altre		Comodato d'uso gratuito	€ 0,00

1 - Centro di Trasformazione Prodotti Agricoli

1	DESCRIZIONE UBICAZIONE IMMOBILE	Edificio posto n loc. Brasino, con area di pertinenza;
2	DATI CATASTALI	N.C.E.U. - foglio n. 37, particella N. 710
3	CONSISTENZA	Superficie CTPA mq. 205,00 circa
4	DESTINAZIONE URBANISTICA	Produttiva
5	VALORIZZAZIONE	Si prevede la locazione della struttura per lo stoccaggio e la trasformazione dei prodotti agricoli come da destinazione d'uso dell'immobile <i>denominato "officina comunale"</i> ..
6	VALORE	Locazione anni 6 + 6, presunto canone annuale € 9.280 (CTPA)

"

2 - Vetrina Toscana

1	DESCRIZIONE E UBICAZIONE DELL'IMMOBILE	Edificio posto il loc. San Lazzaro di Caniparola e realativa area di pertinenza
2	DATI CATASTALI	N.C.E.U foglio 55, particella 1347,1261,1351,1353
3	CONSISTENZA	Superficie vetrina mq 36 circa
4	DESTINAZIONE URBANISTICA	Servizio
5	VALORIZZAZIONE	Si prevede l' assegnazione in comodato d'uso gratuito della struttura ad associazione senza fini di lucro
6	VALORE	anni 3 senza rinnovo tacito

F – Obiettivi del gruppo amministrazione pubblica (G.A.P.)

Nel periodo di riferimento, relativamente al Gruppo Amministrazione Pubblica, vengono definiti i seguenti indirizzi e obiettivi relativi alla gestione dei servizi affidati.

Enti strumentali controllati

L'Ente non si avvale di organismi strumentali controllati

Società controllate

L'Ente non ha partecipazioni di controllo

Enti strumentali partecipati

L'Ente non si avvale di strumenti partecipati.

Società partecipate

Per la gestione del servizio idrico integrato l'Ente si avvale della sua partecipata Gaia S.p.A. della quale detiene il 0,107%

Per la gestione dell'edilizia residenziale pubblica l'Ente si avvale della partecipazione in ERP S.p.A. per il 1.86%;

Il Comune possiede altresì partecipazioni per il 0,21% in Cat S.p.a., ex consorzio per i trasporti pubblici, attualmente società in stato di liquidazione, ed in Reti Ambiente, società per la gestione della raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti società attiva dal 2021 della quale detiene una percentuale dello 0.002:

G – Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art. 2 comma 594 Legge 244/2007)

Facoltativo ma ad oggi confluito nel PIAO.

H – Altri eventuali strumenti di programmazione

COMUNE DI FOSDINOVO, lì 2 febbraio, 2026

Il Responsabile del servizio finanziario

Il Rappresentante legale